

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Presidente DECRETO

Num. 17 del 18/02/2021 BOLOGNA

Proposta: PPG/2021/21 del 17/02/2021

Struttura proponente: AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI NEI GIORNI DAL 1 AL 10 DICEMBRE 2020 (OCDPC 732 DEL 31 DICEMBRE 2020). APPROVAZIONE DEL PIANO DEI PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE - PRIMO STRALCIO COMPRENDE LA DIRETTIVA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE DEI NUCLEI FAMILIARI SFOLLATI

Autorità emanante: IL PRESIDENTE - PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Firmatario: STEFANO BONACCINI in qualità di Presidente della Giunta Regionale

Parere di regolarità amministrativa di Legittimità: NICOLINI RITA espresso in data 17/02/2021

Parere di regolarità amministrativa di Merito: FERRECCHI PAOLO espresso in data 17/02/2021

Approvazione Assessore: PRIOLO IRENE

Responsabile del procedimento: Rita Nicolini

Firmato digitalmente

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59"* e ss.mm.ii.;
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 *"Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile"*;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agazia regionale di protezione civile"*;
- il D. Lgs. n. 4/2020 recante *"Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 Codice della Protezione Civile"*;
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"* e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 19 *"Riordino delle funzioni amministrative. Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"* che prevede, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agazia regionale di protezione civile in *"Agazia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile"*;
- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 *"Codice della protezione civile"*;

PREMESSO che il territorio regionale ed in particolare il territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia è stato interessato da avversità atmosferiche verificatesi dal 1 al 10 dicembre 2020 caratterizzate da un sistema di perturbazioni con precipitazioni intense, anche a carattere nevoso, nonché mareggiate e in particolare:

- le intense piogge hanno generato piene fluviali eccezionali e persistenti che in alcune sezioni

idrometriche hanno raggiunto e superato i rispettivi record storici. Si sono verificate rotture arginali del fiume Panaro;

- le precipitazioni hanno generato dissesti che hanno coinvolto la viabilità;
- sono state evacuate e messe in sicurezza diverse decine di persone a causa degli allagamenti e delle frane;
- le violente mareggiate hanno provocato la distruzione degli argini di difesa dal mare e con conseguenti allagamenti.

CONSIDERATO che sulla base degli interventi effettuati e di una speditiva ricognizione delle situazioni di danno si rilevano danni al sistema delle infrastrutture - con interruzioni della viabilità con conseguenti isolamenti e dei servizi pubblici essenziali - nonché al tessuto economico-produttivo ed agricolo e al patrimonio edilizio pubblico e privato;

RILEVATA l'esigenza di interventi urgenti e di somma urgenza necessari per il ripristino e la riapertura della viabilità interrotta, il ripristino dell'efficienza idraulica e il ripristino delle strutture danneggiate;

CONSIDERATE le caratteristiche dell'evento, la sua estensione territoriale e l'entità dei danni, il Presidente della Regione in data 07/12/2020 (PG/2020/808178) ha inoltrato al Presidente del Consiglio dei ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza;

RILEVATO che, in considerazione di quanto esposto in premessa, con deliberazione del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020 (GU n. 3 del 05/01/2021), è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 1, lettera c), e dell'art. 24, comma 1, del D.lgs. 1/2018, lo stato di emergenza per il territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia interessate dagli eventi meteorologici verificatesi dal 1 al 10 dicembre 2020 di durata di 12 mesi, decorrenti dalla data della delibera e fino al 23 dicembre 2021, e si è disposto lo stanziamento di € 17.600.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 732 del 31 dicembre 2020, pubblicata nella G.U. n. 5 del 08/01/2020, con la quale lo

scrivente è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza in parola;

EVIDENZIATO, per quanto qui rileva, che la sopra richiamata OCDPC n. 732/2020:

- all'art. 1, dispone che il Commissario delegato predispone, entro 30 giorni dalla sua pubblicazione, un Piano degli interventi, da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile, con l'indicazione degli interventi finalizzati:
 - a) al soccorso e all'assistenza della popolazione interessata dagli eventi ivi compresi i contributi di cui all'articolo 2 nonché alla rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;
 - b) al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, del materiale vegetale, alluvionale o delle terre e rocce da scavo prodotte dagli eventi e alle misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio interessato, anche mediante interventi di natura temporanea;
- all'art. 2, autorizza il Commissario, anche avvalendosi dei sindaci dei Comuni interessati, ad assegnare ai nuclei familiari, la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta in tutto o in parte o sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione;
- all'art.1, comma 5, autorizza il Commissario a rimodulare il piano, nei limiti delle risorse di cui all'art. 6, previa approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile;
- all'art. 6 comma 1, dispone che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede secondo le risorse previste nella delibera del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020;

DATO ATTO che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 732/2020 è stata chiesta l'apertura, presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna,

apposita contabilità speciale n. 6256 intestata "PRES. R. EM. ROM. COM. DEL. O.732-20" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 732/2020" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato di Bologna;

RILEVATO che:

- dalle segnalazioni pervenute dal territorio e dagli ulteriori elementi conoscitivi acquisiti risulta che le necessità finanziarie per fronteggiare i danni provocati dagli eventi di cui in premessa al sistema delle strutture ed infrastrutture pubbliche, oltre che ai beni privati, sono di entità superiore alla disponibilità finanziaria di € 17.600.000,00;

CONSIDERATO che lo scrivente con propria nota PG 92517 del 03/02/2021 ha trasmesso al Capo del Dipartimento della protezione civile, per l'approvazione, la proposta del "Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia - primo stralcio" per € 17.600.000,00;

DATO ATTO che in tale proposta sono stati individuati, a valere sulla somma complessiva di € 17.600.000,00, i seguenti interventi e accantonamenti:

- interventi e acquisizione di beni e servizi enti locali e per un importo di € 5.715.323,24;
- interventi e acquisizione di beni e servizi assegnati ai Consorzi di Bonifica e ad AIPo per un importo di € 5.361.000,00;
- lavori e acquisizione di beni e servizi assegnati ai gestori di servizi essenziali per un importo di € 253.420,00
- lavori e acquisizione di beni e servizi assegnati ai gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche per un importo di €1.566.330,58;
- interventi e acquisizioni di beni e servizi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per un importo di € 3.785.091,76;
- riconoscimento oneri sostenuti dall'Esercito per le attività svolte in emergenza per un importo di € 27.797,00;

- risorse per Contributo autonoma sistemazione di cui all'art. 2 dell'OCDPC 732/2020 per un importo di € 591.037,42;
- rimborsi ammissibili ai sensi degli artt. 39 e 40 del D.lgs. 1/2018 per l'impiego del Volontariato di Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna in fase di emergenza, di cui all'art. 8 dell'OCDPC 732/2020 € 130.000,00;
- accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario € 170.000,00;

VISTA la nota POST 8406 del 16/02/2021 con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile ha comunicato l'approvazione della proposta del "Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia - primo stralcio" per € 16.681.165,58 rimanendo accantonata la somma di € 748.834,32 che sarà riconosciuta previa rendicontazione e la cifra di € 170.000,00 per straordinari;

RITENUTO, pertanto,

- di approvare il "Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia - primo stralcio" per € 17.600.000,00, strutturato conformemente alla proposta di Piano approvata dal Capo del Dipartimento della protezione civile;

STABILITO inoltre di autorizzare il Responsabile del Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, all'espletamento degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti la gestione della piattaforma dei crediti commerciali e la gestione dell'UFE in Capo al Commissario delegato, oltre che a registrarsi sulle piattaforme necessarie per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare gli articoli 26 e 42;

DATO ATTO dei pareri allegati;

DECRETA

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare il "Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia - primo stralcio" per € 16.681.165,58, accantonando la somma di € 748.834,32 che sarà riconosciuta previa rendicontazione e la cifra di € 170.000,00 per straordinari per un totale di € 17.600.000,00;
2. di autorizzare il Responsabile del Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agencia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, all'espletamento degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti la gestione della piattaforma dei crediti commerciali e la gestione dell'UFE in Capo al Commissario delegato, oltre che a registrarsi sulle piattaforme necessarie per adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia;
3. di pubblicare il presente atto e il Piano di cui al punto 1 sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo: <https://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eventi-dicembre-2020>
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 26 e dell'art. 42 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii..

Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in
conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal
1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di
Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia – primo stralcio

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di
dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile
OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020

Bologna, febbraio 2021

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITOTRIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

ARPAE – AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

CON LA COLLABORAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COMUNALI E DELLE UNIONI DI COMUNI, DI AIPO, DEI CONSORZI DI BONIFICA E DEI GESTORI DEI SERVIZI ESSENZIALI E DELLE INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

1	PREMESSA	6
2	DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	8
2.1	DISPOSIZIONI GENERALI	8
2.2	PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART 5, OCDPC 732/2020)	8
2.3	TERMINE L'AFFIDAMENTO E PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI	9
2.4	PREZZARI REGIONALI	9
2.5	SPESE GENERALI E TECNICHE	9
2.6	PERIZIE DI VARIANTE	11
2.7	ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO	11
2.8	ECONOMIE MATURATE E COFINANZIAMENTI	11
2.9	MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI	11
2.9.1	SCHEDA INTERVENTO	11
2.9.2	MONITORAGGIO SU TEMPO REALE	12
2.10	CARTELLONISTICA DI CANTIERE	12
3	LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI	13
3.1	ELENCO LAVORI	13
3.2	ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI	18
3.2.1	INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA	18
3.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	18
3.2.3	DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE	19
3.2.4	CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	21
3.2.5	DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE	21
3.2.6	PROCEDURE DI CONTROLLO	21
3.3	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	22
3.3.1	ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI	22
3.4	ULTERIORI PRECISAZIONI	23
4	INTERVENTI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA E AD AIPO	25
4.1	ELENCO INTERVENTI CONSORZI DI BONIFICA	25
4.2	RENDICONTAZIONE INTERVENTI CONSORZI DI BONIFICA	27
4.2.1	APPROVAZIONE PROGETTO/PERIZIA	27
4.2.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE CONSORZI DI BONIFICA	27
4.2.3	MODALITA' DI EROGAZIONE	29
4.3	ELENCO INTERVENTI AIPO	29

4.4	RENDICONTAZIONE INTERVENTI AIPO	30
4.4.1	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AIPO	30
4.4.2	MODALITA' DI EROGAZIONE	32
5	LAVORI E ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI	33
5.1	ELENCO LAVORI	33
5.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE	33
5.3	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE DELL'ACCONTO	33
5.4	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO	34
5.5	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEL SALDO LAVORI	35
6	LAVORI E ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE	37
6.1	ELENCO LAVORI	37
6.2	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE	38
7	AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI 40	
7.1	ELENCO LAVORI	40
7.1.1	MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI	42
7.2	ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	42
7.2.1	MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI	42
8	INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	44
9	ONERI SOSTENUTI DALL'ESERCITO PER LE ATTIVITA' DI EMERGENZA	45
10	CONTRIBUTO AUTONOMA SISTEMAZIONE CAS	46
10.1	MODALITA' DI EROGAZIONE	52
11	IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS 1/2018	59
11.1	IMPIEGO VOLONTARIATO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	62
11.2	RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI (ai sensi art.39 D.Lgs 1/2018)	62
11.3	RIMBORSI AI LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI (ai sensi art.39 D.Lgs 1/2018)	63

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

11.4	RIMBORSI DELLE SPESE AUTORIZZATE E SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ai sensi art.40 D.Lgs 1/2018)	64
11.5	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT 39 E 40 DEL DLGS 1/2018	66
11.6	MODALITA' DI EROGAZIONE	67
12	QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO	68
12.1	QUADRO DELLA SPESA	68
13	INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE	69

1

PREMESSA

A partire dai primi giorni di dicembre la Regione Emilia-Romagna è stata interessata da nevicate che hanno coinvolto i comuni dal crinale appenninico fino ai capoluoghi di Provincia lungo l'asse della via Emilia.

Le intense piogge dei giorni seguenti, associate ad alte temperature e forte vento, hanno determinato mareggiate lungo tutte le zone costiere e, anche a seguito del completo scioglimento del manto nevoso, frane e piene con interessamento dell'intero territorio regionale.

In particolare, i fiumi Secchia e Panaro hanno raggiunto e superato i massimi livelli storici in tutte le sezioni di monte e di valle. La mattina del giorno 06 dicembre 2020, in contemporanea alla piena del fiume Panaro, si è determinata una breccia in destra idraulica in località Gaggio di Castelfranco Emilia con conseguente allagamento di un'ampia porzione di territorio provinciale tra le Province di Modena e Bologna interessando tra gli altri i comuni di Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino, Sant'Agata Bolognese, Crevalcore.

Sono stati attivati immediati interventi di soccorso tecnico urgente nelle zone allagate, i primi interventi per far fronte ai diversi danneggiamenti che hanno interessato il territorio regionale e le misure più urgenti di assistenza alla popolazione comprese le evacuazioni e relative ricollocazioni delle persone in strutture alberghiere o centri di accoglienza organizzati anche grazie al supporto del Dipartimento di sanità pubblica nel rispetto delle norme Covid.

L'intero sistema regionale di protezione civile è stato attivato nelle sue componenti locali, regionali e nazionali, all'interno dei diversi centri di coordinamento e sui diversi scenari di danneggiamento. È presente sui diversi scenari personale dell'esercito e squadre dei vigili del fuoco provenienti da altre regioni.

La sala operativa regionale, il centro funzionale e le autorità idrauliche hanno operato incessantemente h24, a livello provinciale sono stati attivati in collaborazione coi Prefetti i Centri di Coordinamento Soccorsi e le Sale Operative Uniche e Integrate, i Comuni hanno aperto i Centri Operativi Comunali.

Anche grazie all'immediato supporto fornito dal personale del Dipartimento della protezione civile presente presso il CCS di Modena, sono state avviate sia le attività di emergenza sia i primi interventi finalizzati al ripristino delle normali condizioni di vita a partire dalla pulizia delle aree allagate e dal ripristino dei servizi essenziali.

Sono state attivate somme urgenze in relazione a dissesti di versante, erosioni fluvio torrentizie che hanno interessato la viabilità comunale e provinciale, le opere idrauliche e le reti tecnologiche in tutto l'Appennino centro occidentale.

La costa, interessata da violente mareggiate, ha subito ingenti danni con distruzione completa degli argini di difesa da mare da Lidi Nord, Lido di Volano fino a Lido di Spina e asportazione totale della duna invernale di difesa degli stabilimenti balneari, in alcune aree si è verificata anche ingressione marina con conseguenti allagamenti.

Si evidenziano anche danni alle opere idrauliche di Opera Reno che consente lo scarico delle acque di Reno nel Cavo Napoleonico, e alle porte Vinciane a difesa del Porto canale e dell'abitato di Cesenatico.

Vista l'entità e la gravità delle criticità il Presidente della Regione Emilia-Romagna, in data 07/12/2020 PG.808178 ha inoltrato, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile", al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Capo Dipartimento di Protezione Civile la richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza integrata successivamente con nota PG 841822 del 22/12/2020.

Successivamente il Consiglio dei Ministri con deliberazione del 23/12/2020 (GU n. 3 del 05/01/2021) ha dichiarato lo stato di emergenza di durata di 12 mesi dalla data della delibera (scadenza 23/12/2021) per il territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia interessati dagli eventi meteorologici verificatesi dal 1 al 10 dicembre 2020, stanziando € 17.600.000,00 per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in parola.

Il Capo Dipartimento di Protezione Civile il 31 dicembre 2020 ha emanato l'Ordinanza (OCDPC) n. 732 (G.U. n. 5 del 08/01/2020) "Disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eventi meteorologici verificatesi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia", che nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato per l'emergenza in Emilia-Romagna con il compito di predisporre entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'Ordinanza, il Piano dei primi interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.

Il Commissario, per la predisposizione del Piano, si è avvalso dei Servizi territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in stretto raccordo con le Amministrazioni comunali, la Città metropolitana di Bologna, le Province, AIPo e i Consorzi di Bonifica per individuare le priorità in relazione alle segnalazioni pervenute nella prima fase di ricognizione del danno.

Per ogni intervento contenuto nelle tabelle del Piano sono state predisposte schede descrittive contenenti: Il Comune, la localizzazione, il CUP, il soggetto attuatore, il titolo, l'importo previsto, la tipologia delle opere, la durata, l'indicazione del nesso di causalità con gli eventi oggetto di dichiarazione di stato di emergenza compilate e sottoscritte dal responsabile del soggetto attuatore, anche al fine di adempiere a quanto richiesto dall'articolo 1 comma 4 dell'Ordinanza.

2 DISPOSIZIONI PROCEDURALI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1 DISPOSIZIONI GENERALI

I soggetti attuatori provvedono alla realizzazione degli interventi previsti nei capitoli 3, 4, 5, 6 e 7 del Piano nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici, delle disposizioni previste da altre normative di settore e dalle presenti disposizioni.

L'articolo 1 "Nomina Commissario e piano degli interventi" al comma 7) stabilisce che "Gli interventi di cui all'ordinanza 732/2020 sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità".

L'articolo 4 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 732/2020, per la realizzazione degli interventi, prevede la possibilità per il Commissario delegato e gli eventuali soggetti attuatori di derogare, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative statali ivi espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario.

I soggetti attuatori degli interventi pianificati, pertanto, in vigenza dello stato di emergenza, la cui scadenza è fissata al 23/12/2021, possono avvalersi, sulla base di apposita motivazione e comunque al fine di imprimere la massima celerità all'esecuzione delle opere e dei lavori, delle deroghe sopra richiamate autorizzate nel rispetto dei principi, degli atti e dei vincoli ivi richiamati.

Le risorse finanziarie sono gestite, attraverso la contabilità speciale n. 6256 intestata "PRES. R. EM. ROM. COM. DEL. O.732-20" acronimo di "Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 732/2020" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato di Bologna.

2.2 PROCEDURE DI APPROVAZIONE DEI PROGETTI (ART 5, OCDPC 732/2020)

1. Il Commissario delegato e i soggetti attuatori provvedono all'approvazione dei progetti ricorrendo, ove necessario, alla conferenza di servizi da indire entro sette giorni dalla disponibilità dei progetti e da concludersi entro quindici giorni dalla convocazione. Qualora alla conferenza di servizi il rappresentante di un'amministrazione o soggetto invitato sia risultato assente o, comunque, non dotato di adeguato potere di rappresentanza, la conferenza delibera prescindendo dalla sua presenza e dalla adeguatezza dei poteri di rappresentanza dei soggetti intervenuti. Il dissenso manifestato in sede di conferenza di servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie al fine dell'assenso.
2. L'approvazione dei progetti di cui al presente articolo da parte del Commissario delegato e dei soggetti attuatori costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori.

3. Fermo restando quanto stabilito al comma 1, i pareri, visti e nulla-osta relativi agli interventi, che si dovessero rendere necessari, anche successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 1, devono essere resi dalle amministrazioni entro sette giorni dalla richiesta e, qualora entro tale termine non siano resi, si intendono acquisiti con esito positivo.
4. Per i progetti di interventi e di opere per cui è prevista dalla normativa vigente la procedura di valutazione di impatto ambientale regionale, ovvero per progetti relativi ad opere incidenti su beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, le relative procedure devono essere concluse, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine massimo di trenta giorni dalla attivazione, comprensivi della fase di consultazione del pubblico, ove prevista, non inferiore a dieci giorni. Nei casi di motivato dissenso espresso, in sede di conferenza di servizi, dalle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la decisione - in deroga alla procedura prevista dall'articolo 14-quinques della legge 7 agosto 1990, n. 241 - è rimessa: all'ordine del giorno della prima riunione in programma del Consiglio dei ministri, quando l'amministrazione dissenziente è un'amministrazione statale; ai soggetti di cui all'articolo 1, comma 1, che si esprimono entro 7 giorni, negli altri casi.

2.3 TERMINE L’AFFIDAMENTO E PER L’ULTIMAZIONE DEI LAVORI

Tenuto conto delle finalità di urgenza rappresentate dall’Ordinanza, a partire dalla data di pubblicazione dell’atto di approvazione del presente Piano nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, i termini ordinatori sono di **90 giorni** per l’affidamento dei lavori e di **18 mesi** per l’ultimazione degli interventi.

2.4 PREZZARI REGIONALI

I soggetti attuatori, nel valutare la congruità della spesa relativa al singolo intervento, devono fare riferimento, a seconda della tipologia di intervento da eseguire, agli elenchi regionali dei prezzi consultabili nel sito internet della Regione Emilia-Romagna:

<https://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>

oppure, ove necessario, ad altri prezziari ufficiali di riferimento.

Per le voci non presenti nei prezziari suddetti, si provvede all’analisi prezzi ai sensi del decreto legislativo n. 50/2016 successive modifiche ed integrazioni e relative norme attuative.

2.5 SPESE GENERALI E TECNICHE

Relativamente alle attività connesse alla realizzazione degli interventi, sarà compito dei soggetti attuatori quantificare ed approvare i relativi oneri sostenuti, articolati per categoria di spesa il cui importo, comprensivo degli oneri riflessi, non potrà superare, a valere sulle risorse assegnate, il 10% dell'importo netto degli interventi a base di gara e/o sull'importo netto concordato con l'impresa esecutrice in caso di affidamento diretto e/o degli interventi da eseguirsi in economia e delle eventuali indennità di espropriazione, così come riportati nel progetto approvato. Analoga procedura di quantificazione ed approvazione dovrà essere seguita dai soggetti attuatori a conclusione dell'eventuale procedimento d'esproprio.

Rientrano nel limite del 10% di cui sopra:

- le spese tecniche relative alla progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;
- le spese per relazioni tecniche (relazioni geologiche, geognostiche e geotecniche non connesse alla esecuzione di sondaggi, relazioni idrogeologiche, idrauliche, archeologiche, sismiche, statiche, di interpretazione dati, ecc.), collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- le spese per rilievi topografici e per restituzione di elaborati grafici, cartacei ed informatici;
- le spese per attività di consulenza e di supporto;
- le spese per commissioni giudicatrici, le spese di gara, le spese per pubblicità, i contributi a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture gli oneri relativi all'obbligo di bollatura dei registri di contabilità;
- i premi assicurativi per la copertura dei rischi di natura professionale dei dipendenti dei soggetti attuatori incaricati della progettazione

Il 10% di cui sopra non costituisce una percentuale fissa ma un limite massimo; pertanto le singole voci ivi rientranti devono essere quantificate e giustificate oggettivamente sulla base di parametri e tariffe previste dalla normativa vigente. Ove tale percentuale non fosse sufficiente alla copertura degli oneri sopraindicati, le somme eccedenti sono poste a carico dei soggetti attuatori.

Gli oneri indicati, concernono le attività svolte direttamente o indirettamente dai soggetti attuatori dalla fase progettuale al collaudo.

Con le risorse assegnate sono finanziati gli incentivi per funzioni tecniche - comprensivi degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione nonché dell'IRAP - per le prestazioni tecniche di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni svolte dai dipendenti pubblici.

A tal fine i soggetti attuatori provvedono a quantificare nel quadro economico dell'intervento una somma non superiore all'80% del 2% modulato sull'importo netto dei lavori posti a base di gara.

Tali somme sono ripartite, sulla base del regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 1 del medesimo articolo 113 nonché tra i loro collaboratori.

Il restante 20% del predetto 2%, essendo destinato ai sensi del comma 4 dell'articolo 113 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni alle spese funzionali, a progetti di innovazione e ad altre finalità ivi previste, **non è finanziabile con le risorse assegnate con il presente Piano.**

La copertura finanziaria dei compensi incentivanti, nei limiti predetti e tenuto conto dei criteri previsti dalla normativa in parola, è assicurata quando le prestazioni siano espletate direttamente dagli uffici tecnici dei soggetti attuatori o da questi affidati agli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. b), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Qualora gli incarichi vengano affidati dai soggetti attuatori agli organismi di altre pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. c), del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, è riconosciuta la copertura finanziaria sia dei compensi incentivanti ai dipendenti di queste ultime nel limite dell'80% del 2% predetto, sia delle eventuali ulteriori spese documentate e concordate, prima dell'affidamento dell'incarico, tra le amministrazioni pubbliche affidatarie e i soggetti attuatori. La percentuale dell'80% del 2% e le eventuali ulteriori spese, ammissibili nella sola fattispecie sopra indicata, costituiscono quota parte del 10% di cui sopra.

Resta fermo che, qualora il regolamento del soggetto attuatore preveda una percentuale inferiore al 2%, la somma finanziabile per i compensi incentivanti non potrà superare l'80% del tetto inferiore fissato dal medesimo regolamento.

2.6 PERIZIE DI VARIANTE

Fermo restando che la somma da liquidare al soggetto attuatore non può superare l'importo del finanziamento assegnato in sede di Piano, eventuali economie, derivanti sia da ribassi di gara sia da risparmi di altre voci di spesa previste nel quadro economico, possono essere utilizzate dai soggetti attuatori per far fronte alle varianti in corso d'opera di cui all'art. 106 del decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Le sopraccitate economie possono essere utilizzate per la redazione di una perizia di variante in corso d'opera, appositamente approvata con provvedimento amministrativo. In sua assenza, non saranno riconosciute le spese eccedenti l'importo affidato.

Si sottolinea che a lavori ultimati non sarà più possibile considerare ulteriori varianti.

2.7 ASSICURAZIONI E ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, che le spese documentate non sono coperte da altre fonti di finanziamento pubblico e privato (esclusi cofinanziamenti con risorse proprie del soggetto attuatore vedi paragrafo 2.8 Cofinanziamenti ed economie maturate), e/o da polizza assicurativa.

Nel caso in cui l'intervento sia coperto da polizza assicurativa e/o da altre fonti di finanziamento sia pubbliche che private, la somma spettante, nei limiti del finanziamento autorizzato, è liquidata al netto dell'indennizzo assicurativo e/o dell'eventuale finanziamento.

2.8 ECONOMIE MATURE E COFINANZIAMENTI

Le eventuali somme previste a titolo di cofinanziamento (ovvero con risorse proprie del soggetto attuatore) saranno utilizzate solo a seguito del completo impiego delle somme assegnate dal presente Piano.

Le eventuali economie maturate sulla contabilità speciale tornano nella disponibilità del Commissario delegato.

2.9 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

2.9.1 SCHEDA INTERVENTO

Al fine di completare la raccolta dei dati e delle informazioni che consentano l'attivazione degli interventi, sono state predisposte dai singoli soggetti attuatori specifiche schede intervento con le informazioni di cui all'articolo 1 comma 4 dell'OCDPC 732/2020. Le schede sono state acquisite agli atti dall'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e trasmesse al Dipartimento della protezione civile.

2.9.2 MONITORAGGIO SU TEMPO REALE

Ai fini della rilevazione dello stato di avanzamento degli interventi, i soggetti attuatori devono provvedere alla compilazione on-line della scheda di monitoraggio attraverso l'applicazione web "Tempo reale", che si trova al seguente indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

La scheda di monitoraggio deve essere aggiornata alle seguenti scadenze: 31 marzo, 30 giugno, 31 ottobre fino al completamento dell'intervento.

Per gli interventi di competenza dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, la scheda di monitoraggio è compilata dai Servizi territorialmente competenti.

2.10 CARTELLONISTICA DI CANTIERE

Tutti gli interventi finanziati nel presente piano dovranno utilizzare per i cartelli di cantiere l'intestazione riportata al capitolo 13.

3

LAVORI ED ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI DI ENTI LOCALI

Nel presente capitolo vengono riportati gli interventi e le specifiche modalità di rendicontazione della spesa, di liquidazione e pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori nei limiti del finanziamento previsto.

3.1 ELENCO LAVORI

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
16981	H57H21000090001	BO	Alto Reno Terme	Le Croci di Capugnano	Comune di Alto Reno Terme	Interventi urgenti di ripristino viabilità strada comunale interessata da evento franoso	30.000,00
16982	H55B21000020001	BO	Alto Reno Terme	Granaglione	Comune di Alto Reno Terme	Intervento urgente di ripristino dei danni alla fognatura, ai sottoservizi ed alla strada	60.000,00
16983	G69J21000040001	BO	Gaggio Montano	Sassuriano	Comune di Gaggio Montano	Lavori urgenti di ripresa dei dissesti sulla strada di accesso e sulla piazzola dell'Eliporto in località Sassuriano	140.000,00
16984	C17H21000120001	BO	Grizzana Morandi	S.P. 72 KM 1	Città metropolitana di Bologna	Lavori urgenti di ripristino della scarpata di valle al km 1 della S.P 72 "Campolo Serra dei Galli" mediante opera di sostegno al piede e ricostruzione della carreggiata stradale	50.000,00
16985	C17H21000130001	BO	Grizzana Morandi	S.P. 325 KM 22+100	Città metropolitana di Bologna	Lavori urgenti di ricostruzione della gabbionata di monte al km 22+100 della S.P 325 Valle del Setta	85.000,00
16986	I37H20003110001	BO	Lizzano in Belvedere	Chiesina Farnè	Comune di Lizzano in Belvedere	Intervento urgente di ripristino carreggiata stradale mediante realizzazione di micropali e trave di collegamento, taglio alberi e risagomatura della scarpata a valle.	140.000,00
16987	I37H20003120001	BO	Lizzano in Belvedere	Pianaccio	Comune di Lizzano in Belvedere	Intervento urgente di rimozione materiale detritico, ripristino carreggiata stradale, risagomatura scarpata e sostituzione tratto acquedotto danneggiato	50.000,00

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
16988	H57H21000080001	BO	Monzuno	Cà di Picchio	Comune di Monzuno	Ripristino della sede stradale danneggiata e realizzazione di opere per la regimazione delle acque	20.000,00
16989	H37H21000180001	BO	San Benedetto Val di Sambro	Bacucco	Comune di San Benedetto Val di Sambro	Intervento in somma urgenza per il ripristino del guado sul torrente Sambro in località Bacucco	10.000,00
16990	H37H21000170001	BO	San Benedetto Val di Sambro	Cà dei Monti	Comune di San Benedetto Val di Sambro	Intervento in somma urgenza per smottamento franoso in via Cà dei Monti finalizzato ad un primo ripristino della viabilità	10.000,00
16991	H37H21000160001	BO	San Benedetto Val di Sambro	Pian del Voglio	Comune di San Benedetto Val di Sambro	Intervento urgente di rimozione materiale franoso massi alberi e fango dalla carreggiata e ripristino della scarpata di monte sulla strada di accesso al depuratore	45.000,00
16992	J97H20001660001	FE	Argenta	Traghetto	Provincia di Ferrara	Intervento urgente diretto a fronteggiare l'accumulo di legna ed altri detriti trasportati dalla corrente contro le pile dei ponti sul fiume Reno lungo la S.P. n. 7 Zenzalino in località Traghetto	38.908,24
16993	I77H20002300001	MO	Campogalliano	via Albone	Comune di Campogalliano	ripristino della viabilità pubblica lungo via Albone	85.000,00
16994	J17H21000100001	MO	Castelfranco Emilia	Gaggio di Piano	Comune di Castelfranco Emilia	ripristino della viabilità comunale danneggiata dalla rotta del fiume Panaro	150.000,00
16995	B25H21000170001	MO	Castelnuovo Rangone	San Lorenzo	Comune di Castelnuovo Rangone	Ripristino sponda destra Rio dei Gamberi presso Via Cavidole	20.000,00
16996	C37H21000190001	MO	Castelvetro di Modena	Levizzano Rangone	Comune di Castelvetro di Modena	Intervento di stabilizzazione versante e ripristino sede stradale - Via Medusia	50.000,00
16997	D67H21000120001	MO	Fanano	Fellicarolo	Comune di Fanano	Intervento urgente di ripristino della strada comunale via Mucci e dell'ufficiosità del fosso in località Casa Re	80.000,00
16998	E97H20002090001	MO	Fiumalbo	Rotari-Fiancata	Comune di Fiumalbo	Intervento urgente di ripristino in sicurezza della scarpata di valle di via Rotari interessata da movimento franoso	80.000,00

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
16999	F27H21000240001	MO	Frassinoro	Piandelagotti	Comune di Frassinoro	Intervento urgente di ripristino della viabilità comunale in località Piandelagotti	120.000,00
17000	H47H21000070002	MO	Lama Mocogno	Monte alla Cà	Comune di Lama Mocogno	Interventi urgenti di ripristino della transitabilità di via Monte alla Cà tra la SP 23 e la SP 28	90.000,00
17001	D97H21000260001	MO	Modena	Fossalta	Comune di Modena	Intervento di completamento del ripristino del transito su via Curtatona a seguito dei danni dovuti all'evento	40.000,00
17002	J17H21000070002	MO	Montecreto	Capoluogo	Comune di Montecreto	Ripristino della carreggiata di valle della strada comunale via Circonvallazione nord in prossimità dell'incrocio con via Scoltenna	200.000,00
17003	B27H21000190001	MO	Montefiorino	Porcinago	Comune di Montefiorino	Intervento di disaggio del versante a ridosso del fosso di Porcinago e della sc Fondovalle Dolo	100.000,00
17004	B27H21000200001	MO	Montefiorino	Le Caselle	Comune di Montefiorino	Intervento urgente per il ripristino della viabilità in prossimità dell'abitato delle Caselle a seguito del cedimento della carreggiata	100.000,00
17005	J47J21000030001	MO	Nonantola	Capoluogo	Comune di Nonantola	Interventi edili per il ripristino dei locali interessati dall'alluvione presso la scuola Dante Alighieri	179.950,00
17006	J47J21000040001	MO	Nonantola	Capoluogo	Comune di Nonantola	Ripristino funzionalità ascensori scuole	16.819,00
17007	J41D20001490001	MO	Nonantola	Capoluogo	Comune di Nonantola	Pulizia e sanificazione edifici alluvionati per disposizioni Covid 19	51.838,00
17008	J48B20002820004	MO	Nonantola	Capoluogo	Comune di Nonantola	Interventi urgenti per la bonifica dei locali e per l'adeguamento di una porzione delle scuole Fratelli Cervi per ospitare le sezioni sfollate della scuola d'infanzia Don Beccari resa inagibile dall'alluvione	104.933,00
17009	J47J21000050001	MO	Nonantola	Capoluogo	Comune di Nonantola	Ripristino e rimessa in servizio sistema antintrusione e antincendio scuole alluvionate	9.000,00

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
17010	J47G21000000001	MO	Nonantola	Capoluogo	Comune di Nonantola	Opere edili di ripristino necessarie alla funzionalità del servizio anagrafe del Comune di Nonantola	59.930,00
17011	J47J21000060001	MO	Nonantola	Capoluogo	Comune di Nonantola	Lavori di ripristino di porzioni degli impianti termici ed elettrici presso la scuola Fratelli Cervi	32.570,00
17012	J42C21000270001	MO	Nonantola	Capoluogo	Comune di Nonantola	Ripristino funzionalità impianto di teleriscaldamento - trigeneratore	1.185.542,00
17013	J47H20002130004	MO	Nonantola	Capoluogo	Comune di Nonantola	Interventi di contenimento della piena eseguiti in emergenza durante la fase alluvionale sul territorio del comune di Nonantola	50.243,00
17014	D67H21000130001	MO	Palagano	Toggiano	Comune di Palagano	Ripristino dei danneggiamenti alle strade comunali via Santo Stefano, via Le Serre, via San Giovanni	90.000,00
17015	D77H20002910001	MO	Pavullo nel Frignano	Lavacchia	Comune di Pavullo nel Frignano	Intervento di ripristino del muro a monte di via Niviano	20.000,00
17016	G19J20000530001	MO	Pavullo nel frignano e Guiglia	Ponte Samone	Provincia di Modena	Lavori di ripristino delle arcate crollate di ponte Samone km 8 + 850	500.000,00
17017	E87H21000240001	MO	Pievepelago	San Michele	Comune di Pievepelago	Intervento urgente di regimazione delle acque superficiali a seguito degli allagamenti a monte e a valle di via Matilde di Canossa	80.000,00
17018	F95H20000480001	MO	Polinago	Gombola	Comune di Polinago	Interventi urgenti di ripristino della viabilità lungo via del Veneziano, via Maranello e via delle Sponde	80.000,00
17019	G17H21000060002	MO	Prignano sulla Secchia	Via Muraglione	Comune di Prignano sulla Secchia	Intervento urgente di sostegno della careggiata di valle di via Muraglione	75.000,00
17020	I38E21000010001	MO	Riolunato	Capoluogo	Comune di Riolunato	Intervento urgente per la regimazione superficiale delle acque a seguito degli allagamenti di via Fontana Buona - primo stralcio	80.000,00

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
17021	D17H21000100001	MO	Serramazzoni	Marzola - Via Fazzano	Comune di Serramazzoni	Interventi urgenti di ripristino della strada comunale via Fazzano in corrispondenza dell'intersezione con la SP 40 aggravatasi a seguito degli eventi della prima decade di dicembre	120.000,00
17022	E27H20002120001	MO	Sestola	Roncoscaglia loc Gadella	Comune di Sestola	Interventi urgenti per il ripristino del doppio senso di marcia in via Poggioraso	30.000,00
17023	H67H21000150001	MO	Zocca	Capoluogo	Comune di Zocca	Interventi urgenti di disaggio e contenimento massi a protezione di via Montalbano e Bosco degli Estensi interessate da frane di crollo	100.000,00
17024	E57H21000120001	RE	Baiso	Cà dell'Esposito	Comune di Baiso	Lavori urgenti a seguito di frana a ridosso della viabilità comunale – loc Ca' dell'Esposito	127.000,00
17025	I47H20002250001	RE	Carpineti	Via Velucciana	Comune di Carpineti	Interventi urgenti per il ripristino della transitabilità dell'ultimo tratto di via Velucciana	80.000,00
17026	J67H20003210002	RE	Casina	Barazzone	Comune di Casina	Intervento di somma urgenza per consolidamento strada comunale Barazzone Trinità	129.658,00
17027	J87H20000220004	RE	Reggio Emilia	Reggio Emilia	Comune di Reggio Emilia	Intervento urgente di rimozione materiali franati, di consolidamento scarpata con opere di sostegno e di sistemazione del tratto stradale di Via Inghilterra	100.000,00
17028	F77H20004930001	RE	Toano	Manno - Montechiodo	Comune di Toano	Interventi urgenti di ripristino di via Montechiodo verso Manno interessati da movimenti franosi	120.000,00
17029	F75H20000140001	RE	Toano	via Corbella - La Cà Cerredolo	Comune di Toano	Ripristino tombamenti parzialmente ostruiti per regimazioni acque superficiali e di versante in centro abitato de La Cà	70.000,00
17030	H37H21000140001	RE	Ventasso	Montedello	Comune di Ventasso	Intervento di ripristino della strada comunale Montedello- Vaestano in corrispondenza dell'abitato	150.000,00

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
17031	H37H21000150001	RE	Ventasso	Montemiscoso	Comune di Ventasso	Intervento di ripristino dei danneggiamenti del ponte sul T. Lonza.	50.000,00
17032	F27H21000210001	RE	Villa Minozzo	Morsiano	Comune di Villa Minozzo	Interventi di allargamento della sede stradale interessata da movimento franoso e regimazione acque a monte della frana	6.000,00
17033	C27H20002340001	RE	Villa Minozzo	Case Zobbi	Provincia di Reggio Emilia	Lavori di ripristino della sede stradale e realizzazione di opera di sostegno della scarpata di valle sulla SP 9 km 13+660	150.000,00
totale							5.642.391,24

3.2 ENTI LOCALI - RENDICONTAZIONE INTERVENTI

3.2.1 INTERVENTI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta (vedere anche il paragrafo 3.2.3 “*Deroghe all’applicazione “Tempo Reale”, capoverso 5*).

3.2.2 MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La somma spettante, su **richiesta del soggetto** attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un’unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a **€ 50.000,00**.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un’unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 35% del finanziamento concesso, alla consegna dei lavori;
- uno stato di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell’eventuale acconto, non può superare l’80% della somma spettante; il SAL può ricomprendere anche le spese per prestazioni tecniche di cui al punto 2.5 *Spese generali e tecniche*;
- saldo, a seguito della certificazione della regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell’approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le prestazioni tecniche di cui al punto 2.5 *Spese generali e tecniche*. Nel caso in cui la certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori, sia sostituita dall’attestazione resa in sede di adozione del provvedimento di liquidazione delle spese sostenute, occorre darne atto in sede di richiesta.

È onere del soggetto attuatore dichiarare, in sede di rendicontazione, quanto previsto al punto 2.7 “Assicurazione e altre fonti di finanziamento”.

L'Ente, per richiedere l'erogazione del finanziamento dovrà seguire le procedure previste dall'applicazione web "Tempo reale" all'indirizzo internet:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/tempo-reale>

Al termine delle procedure sopracitate verrà restituita la richiesta numerata consistente in Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. Si evidenzia che tale dichiarazione è soggetta alle verifiche di cui all'art. 71 e alle eventuali conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 s.m.i..

Tale dichiarazione dovrà essere resa dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore e/o dal Legale rappresentante dell'Ente per l'assicurazione.

La Dichiarazione sostitutiva, una volta compilata e confermata, deve essere firmata digitalmente dal Responsabile del Procedimento nominato dall'Ente Attuatore, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa. Si fa presente che in quest'ultima situazione la firma apposta sulla singola dichiarazione deve corrispondere alla firma apposta sul documento di identità in corso di validità.

La medesima dichiarazione sostitutiva, deve essere allegata ad una comunicazione di richiesta di erogazione del finanziamento, sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante o dal Dirigente responsabile dell'unità operativa competente e deve riportare il seguente oggetto:

"Richiesta erogazione acconto oppure SAL oppure saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 732/2020"

I suddetti documenti devono essere inviati al *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Si precisa che nell'applicazione web "Tempo reale", sono consultabili sia le informazioni in merito alle modalità di compilazione della Dichiarazione sostitutiva sia le informazioni attinenti alle procedure di verifica della somma spettante.

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

3.2.3 DEROGHE ALL'APPLICAZIONE TEMPO REALE

Ai fini della richiesta di liquidazione del finanziamento ammesso, la procedura prevista dall'applicazione web "Tempo reale" di cui al precitato punto 3.2.2 è derogabile qualora:

1. il beneficiario abbia attivato una convenzione con gli uffici consortili di cui all'art. 24, comma 1, lett. B), del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i.;
2. il beneficiario abbia attivato una convenzione con le strutture tecniche dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in attuazione di intese precedentemente sottoscritte ai sensi dell'articolo n. 15 della L. n. 241/1990 e smi, in considerazione dell'assenza di personale tecnico altamente specializzato;
3. il beneficiario abbia costituito una società in house, alla quale abbia delegato o stipulato contratti per la gestione di attività relative al proprio patrimonio;
4. il beneficiario abbia già un contratto in essere e preesistente con una società che è tenuta anche ad eseguire lavori in via straordinaria connessi all'evento;
5. il beneficiario ha deciso di provvedere all'intervento in amministrazione diretta. In tale caso è rimborsabile solo il costo del materiale e l'eventuale noleggio di attrezzature;
6. il Comune beneficiario abbia attivato una convenzione che disciplina il conferimento all'Unione dei Comuni delle funzioni in materia di Lavori Pubblici;

In questi casi, in sostituzione della Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, il beneficiario deve adottare un provvedimento amministrativo di presa d'atto, riepilogativo delle attività svolte con puntuale descrizione delle stesse e di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla modalità di richiesta dell'erogazione del finanziamento ammesso. Inoltre con esso è necessario dichiarare:

- a. la sussistenza del nesso di causalità;
- b. la presenza o meno di altre fonti di finanziamento pubblico e privato;
- c. la proprietà del bene;
- d. la presenza o meno di una assicurazione;
- e. per gli interventi a cura dei Comuni, l'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del relativo provvedimento.

Infine per le situazioni indicate nei punti 1, 2, 3 e 4 che precedono, l'atto dovrà contenere anche l'iter amministrativo perseguito dall'ente, in sede di affidamento dei lavori. Ad esempio, per il punto 3, dovranno essere elencati tutti i provvedimenti afferenti alla scelta operata per la costituzione della società in house, all'eventuale devoluzione dei beni demaniali, nonché alla tipologia dei rapporti intercorrenti con essa.

L'atto sopracitato, unitamente alla documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale, devono essere accompagnati, per la liquidazione, da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve essere corrispondente alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCPDC 732/2020".

3.2.4 CONDIZIONE SOSPENSIVA DELL'EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Per gli interventi del presente capitolo, da realizzarsi a cura dei Comuni ivi individuati quali enti attuatori, in caso di richiesta di erogazione delle risorse finanziarie in più soluzioni, la liquidazione del saldo, è subordinata all'attestazione - da rendersi nelle autocertificazioni compilate tramite l'applicazione web "Tempo reale" - dell'avvenuta approvazione dei piani di emergenza comunali o intercomunali di Protezione Civile con la specificazione degli estremi (numero e data) del provvedimento di approvazione.

Qualora i Comuni suddetti richiedano il trasferimento delle risorse finanziarie in un'unica soluzione, si procederà alla liquidazione dell'80% della somma spettante in assenza dell'attestazione di cui al precedente capoverso.

La liquidazione della residua somma sarà effettuata a seguito della comunicazione degli estremi del provvedimento di approvazione del Piano

3.2.5 DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER RENDICONTAZIONE E IL CONTROLLO A CAMPIONE

Elenco documentazione per l'applicazione web "Tempo reale" e per eventuale controllo a campione:

- progetto o perizia estimativa o perizia giustificativa dell'intervento e relativo atto di approvazione;
- verbale di somma urgenza;
- atto di eventuale affidamento all'esterno di incarichi di progettazione, direzione lavori, redazione di eventuale piano di sicurezza, eventuale collaudo;
- atto di affidamento degli interventi;
- verbale di consegna dei lavori;
- verbali delle eventuali sospensioni e ripresa dei lavori;
- atti di approvazione di eventuali perizie di variante in corso d'opera;
- certificato di ultimazione dei lavori redatto dal direttore dei lavori;
- conto finale dei lavori e relazione di accompagnamento con allegata documentazione;
- certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;
- eventuale certificato di collaudo e relativo atto di approvazione;
- fatture, parcelle, note pro-forma o altri giustificativi di spesa;
- polizza assicurativa, atto liquidazione indennizzo

3.2.6 PROCEDURE DI CONTROLLO

Fermi restando

- la responsabilità del soggetto attuatore in ordine al rispetto delle normative statali e regionali vigenti in materia di lavori pubblici e di altre normative di settore;
- i controlli previsti dalla normativa regionale in materia di edilizia e da altre normative di settore ed eseguiti dalle strutture ordinariamente competenti.

Il Commissario si avvale dell’Agenzia per la verifica a campione nella misura di almeno il 10% degli interventi ricompresi nel paragrafo 3.1 e rendicontati attraverso l’applicazione web “Tempo reale”. La verifica è eseguita in base al metodo dalla casualità numerica, secondo le procedure definite con successivo atto del Direttore dell’Agenzia.

L’Agenzia svolge il controllo mediante una verifica di carattere documentale, ovvero finalizzata ad accertare la veridicità delle dichiarazioni rese con le dichiarazioni sostitutive nell’applicazione web “Tempo reale” dai soggetti attuatori, i quali saranno tenuti ad esibire in loco o a trasmettere, su richiesta dell’Agenzia medesima, copia della documentazione amministrativa, contabile e fiscale specificata per estremi in dette dichiarazioni.

La verifica è diretta all’esame della documentazione precedentemente indicata al *paragrafo 3.2.5 Documentazione necessaria per la rendicontazione ed il controllo a campione.*

Ove in sede di verifica venissero accertate delle irregolarità, queste verranno segnalate al soggetto attuatore ai fini della loro rettifica o rimozione, ferme restando, in presenza di gravi irregolarità e qualora si rendesse necessaria, la decadenza totale o parziale del finanziamento assegnato e la restituzione di quanto già percepito dal soggetto attuatore. Nel merito, con riferimento alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà si rimanda a quanto previsto dal D.P.R. 445/2000.

3.3 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
17034	J49C20000590001	MO	Nonantola	Capoluogo	Comune di Nonantola	Spese per soccorso ed assistenza alla popolazione	70.000,00
17035	F59C20000590001	MO	Vignola	Vignola	Comune di Vignola	Spese per assistenza alla popolazione per n. 2 nuclei familiari	590,00
17036	B72J21000000001	RE	Boretto	Boretto	Comune di Boretto	Spese di assistenza alla popolazione evacuata nella fase di prima emergenza	2.342,00
totale							72.932,00

3.3.1 ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI: MODALITA’ DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un’unica soluzione.

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sottoelencati:

1. un atto amministrativo adottato dal proprio organo competente, con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti, nonché identificati con il codice intervento attribuito nel Piano, con puntuale descrizione degli stessi, ed alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

L'atto amministrativo deve riportare espressamente:

- a) la dichiarazione attestante il nesso di causalità tra l'intervento di acquisizione del bene e/o servizio e l'evento calamitoso;
- b) gli estremi della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale del fornitore del bene o del prestatore di servizio, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge);
- c) eventuali estremi di atti di approvazione di specifiche tecniche e di conformità ad esse dei beni e servizi acquisiti;
- d) la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato;
- e) la dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da polizze assicurative.

2. la documentazione comprovante la spesa sostenuta: fattura/ricevuta fiscale, ordinativo di pagamento/buono economale.

I documenti sopra indicati devono essere accompagnati da una **richiesta di erogazione della somma spettante** che li elenca e ne attesta la conformità all'originale, trattenuto presso l'Ente.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentate o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi., oppure solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità (si fa presente che tale firma deve corrispondere alla firma apposta sul documento d'identità) ed infine scansionata insieme ad essa, e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

L'oggetto della richiesta deve riportare: "Richiesta erogazione saldo intervento COD..... finanziato con OCDPC 732/2020"

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

3.4 ULTERIORI PRECISAZIONI

Qualora risultasse che un lavoro, inserito nella tabella di cui al paragrafo 3.1 "Elenco lavori" si connoti come un'acquisizione di beni o un utilizzo di servizi, per la rendicontazione si seguono le procedure di cui al paragrafo 3.3.1; ugualmente se l'acquisizione di beni e servizi inserito nella tabella di cui al paragrafo 3.3 "Elenco acquisizione beni e servizi" risulti essere un lavoro si seguono

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

le procedure di cui al paragrafo 3.2.2., previa comunicazione scritta e motivata da inviare al Servizio Amministrazione generale, Programmazione e Bilancio dell’Agenzia al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nel caso in cui si verificasse quanto indicato ai precedenti capoversi, l’Agenzia non dovrà procedere a successive modifiche del Piano.

4 INTERVENTI ASSEGNATI AI CONSORZI DI BONIFICA E AD AIPO

Per l'approvazione di atti e documenti relativi agli interventi realizzati dai Consorzi di Bonifica ai sensi della L.R. n. 42/1984, si fa riferimento alle disposizioni, di cui alla determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa n. 819/2002, come modificata con determinazione n. 368/2010, concernenti l'assetto delle competenze dirigenziali ad eccezione delle parti attinenti i "visti" di congruità tecnico-funzionale, che per motivi di urgenza non devono essere richiesti.

Per l'approvazione di progetti, contratti, atti e documenti relativi agli interventi realizzati dall'AIPO, si applicano le disposizioni previste nel presente piano. Come comunicato con nota del Direttore dell'Agenzia, Prot. PC/2018/46029 del 03/10/2018, a valere sui fondi assegnati sulle contabilità speciali aperte a seguito degli eventi calamitosi, non è possibile applicare quanto previsto dall'art. 4 comma 3 bis della L.R. 42/2001 e ss.mm.ii. Le spese tecniche vengono riconosciute nel limite del 10%, come previsto nei Piani degli interventi approvati con Decreti del Presidente della Regione, e devono essere documentate. Le spese generali e non documentate non possono essere riconosciute. A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta.

Il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica provvede all'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai Consorzi di Bonifica e ad AIPO.

4.1 ELENCO INTERVENTI CONSORZI DI BONIFICA

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
17037	E75H21000170002	BO	San Giovanni P. Sant'Agata Bolognese e Crevalcore	varie	Consorzio della Bonifica Burana	Ripristino officiosità idraulica dei reticoli utilizzati per il deflusso delle acque dell'alluvione, collettore Acque Alte, Emissario Acque Basse, e dei canali collettori stessi. I lotto	180.000,00
17038	E25H21000130002	BO	Sant'Agata Bolognese e Crevalcore	Mulino del Secco e Torrazzuolo	Consorzio della Bonifica Burana	Ripristino del nodo del Torrazzuolo con interventi sul Canal Torbido e sul Diversivo Muzza a monte e valle dell'Impianto e consolidamento dei manufatti idraulici	120.000,00
17039	E15H21000210002	BO/MO/FE	vari	varie	Consorzio della Bonifica Burana	Spese di emergenza a seguito della prolungata piena idraulica a seguito della rotta del Fiume Panaro	100.000,00
17040	J95H21000240001	FE	Argenta	Fiorana - Filo	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Realizzazione di presidio di sponda su alcuni tratti del Dominante Gramigne	140.000,00

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
17041	J75H21000220001	FE	Ferrara	Ferrara	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Intervento di ripresa frane sullo Scolo Nicolino a lato della via Vallelunga	56.000,00
17042	J75H21000230001	FE	Ostellato-Portomaggiore	San Vito	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Intervento di ripristino delle sponde franate del Condotto Roverselle 1° Ramo in fregio alla SP 68	105.000,00
17043	J15H21000110001	FE	Riva del Po	Ro	Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	Intervento di ripristino delle sponde franate della Fossa Lavezzola in fregio alla strada comunale via Marabino	300.000,00
17044	E15B21000020002	MO	Castelfranco Emilia	Loc. Redù	Consorzio della Bonifica Burana	Lavori di somma urgenza per il ripristino della sponda franata, sistemazione manufatto in alveo e ripristino sede stradale Canale Diversivo di Gaggio Panzano a seguito della Rotta del Fiume Panaro	50.000,00
17045	E15H21000220002	MO	Castelfranco Emilia	Canale Diversivo di Gaggio-Panzano	Consorzio della Bonifica Burana	Lavori di ripristino ponti e manufatti su Canale Diversivo di Gaggio-Panzano a seguito della Rotta del Fiume Panaro - via Imperiale-via Bini	50.000,00
17046	E75H21000180002	MO	Finale Emilia	chiavica Fosaglia	Consorzio della Bonifica Burana	Messa in sicurezza della chiavica Fosaglia e interferente con l'argine del fiume Panaro I lotto	300.000,00
17047	E95H21000060002	MO	Modena	San Damaso	Consorzio della Bonifica Burana	Ripristino e consolidamento della briglia e della botte a sifone del canale Diamante sottopassante il torrente Tiepido	220.000,00
17048	E45H21000210002	MO	Nonantola	varie	Consorzio della Bonifica Burana	Interventi di ricostruzione e ripristino manufatti idraulici e difese spondali sul reticolo afferente il reticolo idraulico di bonifica di Nonantola utilizzato per il deflusso delle acque dell'alluvione	180.000,00
17049	G55H20000270001	MO	Novi di Modena	Cà Rossa	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Cavo Lama e Cavetto inferiore, manufatto di scarico Cà Rossa: ripristino e adeguamento nodo idraulico	110.000,00
17050	G85H20000220001	MO	Sassuolo	Sassuolo	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Sistemazioni urgenti del canale di Modena nei tratti in corrispondenza di via frati Bassi e via Casiglie	110.000,00
17051	G35H20000250001	MO	Soliera-Carpi	Tre Ponti	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Cavo Lama: ripresa frane ed erosioni a monte via Tre Ponti	180.000,00
17052	G35H20000240001	RE	Campegine	Campegine	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Ricostruzione dell'argine del canale di Risalita, del canale Bruciate e del Moranella. Primo stralcio	170.000,00

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
17053	G75H20000140001	RE	Toano	Salvarana - Ca' del Vento	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale	Interventi sul versante e sulla viabilità pubblica in loc. Salvarana - Cà del Vento	110.000,00
totale							2.481.000,00

4.2 RENDICONTAZIONE INTERVENTI CONSORZI DI BONIFICA

4.2.1 APPROVAZIONE PROGETTO/PERIZIA

Ai fini dell'approvazione del progetto/perizia il Consorzio di bonifica deve trasmettere al Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica all'indirizzo PEC: difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

a – progetto/perizia

b – atto amministrativo del Consorzio di approvazione del progetto/perizia giustificativa

4.2.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE CONSORZI DI BONIFICA

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori a € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- Per ogni stato di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo non può comunque superare l'80% della somma spettante;
- Saldo a seguito della certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le spese generali e tecniche di cui al punto 2.5 "Spese generali e tecniche". La rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione sarà liquidata con il saldo finale.

LIQUIDAZIONE STATI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.)

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti dal Consorzio di Bonifica, i Consorzi stessi devono trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentati);

- b. Contratto tra il Consorzio di bonifica e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente;
- c. comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i.;
- d. Verbale di consegna dei lavori;
- e. Comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3 comma 7 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. (se non già presentato);
- f. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.);
- g. Fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- h. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.).

LIQUIDAZIONE SALDO

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti dal Consorzio di Bonifica, i Consorzi stessi devono trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentato);
- b. Contratto tra il Consorzio di bonifica e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente (se non già presentato);
- c. comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i. (se non già presentata);
- d. verbale di consegna lavori (se non già presentato);
- e. fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- f. certificato di pagamento;
- g. certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- h. documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- i. comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e successive modifiche (se non già presentato);
- j. rendicontazione degli oneri sostenuti, ai sensi della DD n. 368/2010, nella misura massima del 10% a base d'asta dell'intervento e dell'eventuale espropriazione;
- k. in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, fornitura di energia elettrica, carburante per i macchinari, un quadro economico con l'indicazione delle quantità utilizzate per la realizzazione dell'intervento, dei prezzi unitari e del prezzo complessivo dedotti dalle fatture originarie;
- l. in caso di utilizzo di mezzi e macchinari consortili un quadro economico con l'indicazione dei prezzi unitari e del prezzo complessivo. Se in fase di rendicontazione viene utilizzato il prezzario regionale, il costo richiesto deve essere al netto delle spese generali e dell'utile d'impresa.
- m. dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto al prezzario regionale;
- n. dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati nè da polizze assicurative.

Tali documenti devono essere accompagnati da una nota del Dirigente competente che li elenca e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

4.2.3 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione adottato dal Responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica la cui copertura finanziaria è a valere sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve contenere, fra l'altro:

- l'elenco di tutti i documenti sopra menzionati, secondo i casi previsti nei precedenti punti 4.2.2;
- la dichiarazione, in base a quanto comunicato dai Consorzi di Bonifica, che i documenti in possesso sono originali o copia conformi agli originali cartacei o digitali e sono conservati agli atti del Servizio difesa suolo, costa e bonifica;

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione, completo di tutta la documentazione, al *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

4.3 ELENCO INTERVENTI AIPO

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
17054	B35H21000160001	BO	Crevalcore	fiume Panaro	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Lavori urgenti per la ripresa di dissesto spondale in destra del fiume Panaro tra gli stanti 148 e 149	250.000,00
17055	B25H21000130001	FE	Bondeno	Panaro	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Lavori di ripristino di difesa spondale in corrispondenza dello st. 2 in destra Panaro - PTI_FE_1	150.000,00
17056	B25H21000140001	FE	Bondeno	Panaro	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Lavori di ricostruzione di difesa spondale oggetto di franamento a valle dello st. 12 in destra Panaro - PTI_FE_1	150.000,00
17057	B25H21000150001	FE	Bondeno	Panaro	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Lavori di ripresa di cedimenti della difesa spondale a valle dello st. 4 in sinistra Panaro - PTI_FE_1	180.000,00

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
17058	B65H21000240001	MO	Bomporto	fiume Panaro	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Lavori urgenti per la ripresa di dissesto spondale in sinistra del fiume Panaro tra gli stanti 97 e 98	250.000,00
17059	B15H21000230001	MO	Castelfranco Emilia	VIA TRONCO	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po	interventi tumultuari per la ripresa della rotta arginale fiume Panaro, tra gli stanti 34-35 in destra idraulica	1.000.000,00
17060	B95H21000110001	MO	Modena	fiume Panaro	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Lavori urgenti per la ripresa di dissesto spondale in sinistra del fiume Panaro tra gli stanti 13 e 14	250.000,00
17061	B25H21000160001	MO	Ravarino	fiume Panaro	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Lavori urgenti per la ripresa di dissesto spondale in destra del fiume Panaro stanti 85-86	250.000,00
17062	B15H21000210001	RE	Cadelbosco di Sopra	Ponte Forca - Chiavica La Botte	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Lavori urgenti per ripresa erosioni spondali e riprofilatura di tratti saltuari in destra idraulica del Canalazzo tassone tra il ponte Forca e chiavica la Botte	150.000,00
17063	B75H21000140001	RE	Gualtieri	Ponte Baccanelli - Santa Vittoria	AIPO - Agenzia Interregionale per il Fiume Po	Lavori di ripresa erosionale del corpo arginale in sinistra idraulica in tratti saltuari nel tratto compreso tra ponte Baccanelli e Santa Vittoria	250.000,00
totale							2.880.000,00

4.4 RENDICONTAZIONE INTERVENTI AIPO

4.4.1 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE AIPO

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori a € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- Per ogni stato di avanzamento lavori (SAL), il cui importo complessivo non può comunque superare l'80% della somma spettante
- Saldo a seguito della certificazione di regolare esecuzione o del collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse, comprese le spese generali e tecniche di cui al punto 2.5 "Spese generali e tecniche". Tali spese devono essere documentate, le spese non documentate non possono essere riconosciute come indicato nella comunicazione del Direttore dell'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile Prot. PC/2018/46029 del 03/10/2018.

LIQUIDAZIONE STATI AVANZAMENTO LAVORI (S.A.L.)

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti da AIPO, AIPO stessa deve trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-

romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentati);
- b. Contratto tra AIPo e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente;
- c. comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i;
- d. Verbale di consegna dei lavori;
- e. Comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3 comma 7 della L. n. 136/2010 e ss.mm.ii. (se non già presentato);
- f. Stato di avanzamento lavori (S.A.L.);
- g. Fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- h. Documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.).

LIQUIDAZIONE SALDO

Ai fini della liquidazione delle spese e degli oneri sostenuti da AIPo, AIPo stessa deve trasmettere al Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, all'indirizzo PEC difsuolo@postacert.regione.emilia-romagna.it, in formato pdf e/o p7m, la seguente documentazione e ove necessario correlata dal relativo atto amministrativo:

- a. progetto/perizia (alla prima richiesta di pagamento) ed eventuale successiva perizia di variante (se non già presentato);
- b. Contratto tra AIPo e la ditta aggiudicatrice o documento equipollente (se non già presentato);
- c. comunicazione della data di pubblicazione dell'aggiudicazione ai sensi del D. Lgs 33/2013 e s.m.i. (se non già presentata);
- d. verbale di consegna lavori (se non già presentato);
- e. fattura, mandato di pagamento e relativa quietanza;
- f. certificato di pagamento;
- g. certificato di regolare esecuzione/collaudato;
- h. documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- i. comunicazione di conto/i corrente/i dedicato/i alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7, della legge n. 136/2010 e successive modifiche (se non già presentato);
- j. dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto al prezzario regionale;
- k. dichiarazione attestante che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati nè da polizze assicurative

Tali documenti devono essere accompagnati da una nota del Dirigente competente che li elenca e ne attesta la regolarità amministrativo-contabile nonché la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici, specificando se si tratta di documento cartaceo o informatico.

4.4.2 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione adottato dal Responsabile del Servizio Difesa del Suolo della Costa e Bonifica operando sulla contabilità speciale corrispondente all'intervento programmato, deve contenere, fra l'altro:

1. l'elenco di tutti i documenti sopra menzionati, secondo i casi nei precedenti punti 4.3.1;
2. la dichiarazione, in base a quanto comunicato dall'AIPo, che i documenti in possesso sono originali o copia conformi agli originali cartacei o digitali e sono conservati agli atti del Servizio difesa suolo, costa e bonifica;
3. il D.U.R.C. (in corso di validità)

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento il Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica trasmette il suddetto atto di liquidazione al *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia cura, per tutti gli interventi, l'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

5 LAVORI E ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI

5.1 ELENCO LAVORI

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA esclusa
17064	G48C20000650005	MO	Nonantola	Capoluogo	Nonaginta	Lavori di ripristino degli impianti presso la scuola Nascimbeni	5.200,00
17065	G48C20000660005	MO	Nonantola	Capoluogo	Nonaginta	Opere edili di ripristino scuola Nascimbeni post alluvione	248.220,00
totale							253.420,00

5.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE

La somma spettante, su richiesta del soggetto attuatore e nei limiti del finanziamento previsto per ciascun intervento, è liquidata in un'unica soluzione se il finanziamento è di importo uguale o inferiore a € 50.000,00.

Per gli importi superiori ai € 50.000,00, il soggetto attuatore può richiedere la liquidazione della somma spettante in un'unica soluzione oppure in più soluzioni con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 30% del finanziamento concesso alla consegna dei lavori;
- uno o più stati di avanzamento lavori (S.A.L), il cui importo complessivo, previo recupero proporzionale dell'eventuale acconto, non può superare l'80% della somma spettante;
- saldo, a seguito del certificato di collaudo lavori e dell'approvazione della contabilità finale dei lavori e di tutte le altre spese connesse.

La somma erogabile, nei limiti del finanziamento previsto nel presente capitolo, è al netto dell'IVA corrisposta dall'ente gestore ai fornitori di beni/servizi o agli affidatari di opere/lavori, in quanto detraibile; in ogni caso, il finanziamento non è soggetto al regime IVA, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lett. a), del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm., in quanto lo stesso è riconosciuto a titolo di contributo, totale o parziale, per i costi sostenuti dall'ente gestore per finalità di interesse generale.

A valere sulle risorse assegnate non è ammessa la copertura del costo del personale dipendente del soggetto attuatore per gli interventi eseguiti in amministrazione diretta

5.3 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE DELL'ACCONTO

Il soggetto attuatore per l'erogazione dell'acconto, se richiesto, deve trasmettere, tramite PEC, al Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile un atto adottato dal competente organo del soggetto attuatore (es. decisione dell'amministratore unico, dichiarazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate, dal direttore o responsabile competente, verbale assemblea ecc.) contenente:

- la dichiarazione attestante la proprietà del bene oggetto dell'intervento;
- l'approvazione dell'intervento/progetto;
- l'attestazione del nesso di causalità tra il danno/intervento eseguito e l'evento calamitoso;
- gli estremi del contratto di affidamento dei lavori
- gli estremi del verbale della consegna dei lavori
- la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato e l'assenza di un vantaggio economico per l'ente gestore;
- la dichiarazione attestante che l'intervento non è coperto da finanziamenti di altri soggetti pubblici e/o privati né da indennizzi assicurativi.

L'atto sopracitato ed il verbale di consegna dei lavori devono essere inviati unitamente ad una **richiesta di trasferimento della somma spettante che ne attesti la conformità** all'originale, trattenuto presso i propri uffici.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa, dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi. e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

5.4 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione dello stato avanzamento lavori (S.A.L.) deve trasmettere, tramite PEC, al Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sotto elencati:

1) atto adottato dal competente organo del soggetto attuatore (es. decisione dell'amministratore unico, dichiarazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate, dal direttore o responsabile competente, verbale assemblea ecc.) con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti e/o delle opere/lavori eseguiti con puntuale descrizione degli stessi e alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa;

L'atto deve contenere espressamente:

- Il richiamo all'atto con il quale è stato richiesto l'acconto oppure qualora non richiesto gli elementi previsti nel precedente paragrafo 5.3;
- nel caso in cui per l'esecuzione dell'intervento, il soggetto attuatore, abbia acquisito beni e servizi e/o affidato opere/lavori a terzi, gli estremi del contratto e della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale dell'impresa fornitrice del bene o del

prestatore del servizio o dell'esecutore dei lavori, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge) quietanza di pagamento;

- in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, i prezzi unitari e il prezzo complessivo;
- la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato e l'assenza di un vantaggio economico per l'ente gestore;

2) documentazione comprovante la spesa sostenuta (fatture/ricevute, quietanze di pagamento);

L'atto sopracitato unitamente alla documentazione indicata ai precedenti punti 2) e 3) devono essere inviati insieme ad una **richiesta di trasferimento della somma spettante che ne attesti la conformità** all'originale, trattenuto presso i propri uffici.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa, dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e smi. e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it.

5.5 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEL SALDO LAVORI

Il soggetto attuatore al fine della rendicontazione del saldo deve trasmettere, tramite PEC, al Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sotto elencati:

- 1) atto adottato dal competente organo del soggetto attuatore (decisione dell'amministratore unico, dichiarazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate, dal direttore o responsabile competente, verbale assemblea ecc.) con cui si provvede alla ricognizione delle tipologie di beni e servizi acquisiti e/o delle opere/lavori eseguiti con puntuale descrizione degli stessi e alla rendicontazione ed approvazione della relativa spesa

L'atto deve contenere espressamente:

- Il richiamo all'atto/agli atti con il quale/i quali sono stati richiesti l'acconto e/o i SAL oppure qualora non richiesti gli elementi previsti nel precedente paragrafo 5.3;
- nel caso in cui per l'esecuzione dell'intervento, il soggetto attuatore, abbia acquisito beni e servizi e/o affidato opere/lavori a terzi, gli estremi del contratto e della documentazione

comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale dell'impresa fornitrice del bene o del prestatore del servizio o dell'esecutore dei lavori, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge) quietanza di pagamento;

- in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, i prezzi unitari e il prezzo complessivo;
- la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato e l'assenza di un vantaggio economico per l'ente gestore;
- gli estremi del certificato di collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione
- la rendicontazione e l'approvazione della spesa complessiva dell'intervento

2) documentazione comprovante la spesa sostenuta (fatture/ricevute, quietanze di pagamento);

3) certificato di collaudo e/o certificato di regolare esecuzione

L'atto sopracitato unitamente alla documentazione indicata ai punti 2) 3) e 4) devono essere inviati insieme ad una **richiesta di trasferimento della somma spettante che ne attesti la conformità** all'originale, trattenuto presso i propri uffici.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa, dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

6 LAVORI E ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI ASSEGNATI AI GESTORI DI SERVIZI ESSENZIALI E DI INFRASTRUTTURE A RETE STRATEGICHE

6.1 ELENCO LAVORI

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA esclusa
17066	H37D20000030001	BO	Bologna	Bologna	HERA s.p.a	Intervento urgente di manutenzione apparecchiature elettromeccaniche delle sezioni pretrattamento, decantazione secondaria e linea fanghi danneggiate dagli ingressi di limo e sabbia	40.000,00
17067	G75B20000090001	MO	Campogalliano	Campogalliano	Aimag s.p.a.	Spese di materiali per il ripristino della funzionalità dei pozzi ad uso idropotabile	17.880,58
17068	F23I21000000001	MO	Frassinoro	Valoria	Inrete Distribuzione Energia Spa	Intervento urgente per la delocalizzazione provvisoria della condotta gas in IV specie a monte della frana della Valoria	60.000,00
17069	H87B20014490001	MO	Modena	Fossalta	HERA s.p.a	Interventi ambientali, raccolta e trasporto rifiuti a seguito dell'alluvione Panaro	42.150,00
17070	H97D20000020001	MO	Modena	Fossalta/San Damaso	HERA s.p.a	Interventi di aspirazione e pulizia delle aree allagate	16.300,00
17071	C49C20000760001	MO	Nonantola	Capoluogo	Geovest s.r.l.	Spese di raccolta e smaltimento rifiuti generati a seguito dell'evento alluvionale	780.000,00
17072	I41D20000060001	MO	Nonantola	varie	Sorgeaqua	Interventi urgenti di ripristino della funzionalità dei sistemi fognari	400.000,00
17073	I41D20000070001	MO	Nonantola	varie	Sorgeaqua	Interventi urgenti di ripristino degli impianti acquedottistici e di depurazione	60.000,00
17074	C55H20000190001	RE	Baiso-Toano	La Fornace - Cerredolo	IREN	Lavori di ripristino, in sponda sinistra, della spalla della briglia in località Fornace in Comune di Baiso	150.000,00
totale							1.566.330,58

6.2 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE E DI EROGAZIONE

La liquidazione della somma spettante, nei limiti del finanziamento, è eseguita, su richiesta del soggetto attuatore, in un'unica soluzione.

La somma erogabile, nei limiti del finanziamento previsto nel presente capitolo, è al netto dell'IVA corrisposta dall'ente gestore ai fornitori di beni/servizi o agli affidatari di opere/lavori, in quanto detraibile; in ogni caso, il finanziamento non è soggetto al regime IVA, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, lett. a), del D.P.R. n. 633/1972 e ss.mm., in quanto lo stesso è riconosciuto a titolo di contributo, totale o parziale, per i costi sostenuti dall'ente gestore per finalità di interesse generale.

Il soggetto attuatore (ente gestore) al fine della rendicontazione deve trasmettere, tramite PEC, al Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile i documenti sotto elencati:

1) atto adottato dal competente organo del soggetto attuatore (es. dichiarazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentate, dal direttore o responsabile competente, verbale assemblea ecc.) con cui si provvede, per ogni singolo intervento:

- alla ricognizione delle attività svolte sotto il profilo tecnico, con puntuale descrizione delle stesse;
- alla ricognizione di tutti i dati afferenti alle spese sostenute, in relazione alla tipologia di beni e servizi acquisiti e delle opere/lavori eseguiti;
- alla rendicontazione ed all'approvazione della relativa spesa.

Con lo stesso atto è inoltre necessario dichiarare espressamente:

- a. la sussistenza del nesso di causalità tra il danno/intervento eseguito e l'evento calamitoso;
- b. che le spese sostenute e documentate, oggetto del finanziamento, non sono coperte da finanziamenti di altri soggetti pubblici né da indennizzi assicurativi;
- c. nel caso in cui per l'esecuzione dell'intervento, il soggetto attuatore, abbia acquisito beni e servizi e/o affidato opere/lavori a terzi, gli estremi del contratto e della documentazione comprovante la spesa sostenuta (ragione sociale dell'impresa fornitrice del bene o del prestatore del servizio o dell'esecutore dei lavori, numero e data di emissione fattura/ricevuta fiscale, importo al netto e al lordo degli oneri di legge) quietanza di pagamento;
- d. in caso di impiego di proprie scorte di magazzino, un quadro economico con l'indicazione delle quantità utilizzate per la realizzazione dell'intervento, dei prezzi unitari e del prezzo complessivo dedotti dalle fatture originarie;
- e. la dichiarazione attestante la congruità della spesa rispetto ai valori medi di mercato e l'assenza di un vantaggio economico per l'ente gestore;

- f. la comunicazione all'autorità competente, se presente, del finanziamento concesso.

- 2) documentazione comprovante la spesa sostenuta (certificato regolare esecuzione – se presente, fatture/ricevute, quietanze di pagamento);
- 3) relazione tecnica descrittiva degli interventi effettuati, suddivisi per codice d'intervento con mappatura della relativa localizzazione degli interventi;

I suddetti documenti devono essere accompagnati da una richiesta di trasferimento della somma spettante che li elenchi, e ne attesti la conformità all'originale, trattenuto presso i propri uffici.

Tale richiesta deve essere firmata digitalmente, oppure, solo in assenza di firma digitale, stampata, firmata, corredata di copia del documento di riconoscimento del sottoscrittore ed infine scansionata insieme ad essa, dal legale rappresentante del soggetto attuatore o dal Dirigente preposto all'unità organizzativa responsabile ai sensi dell'articolo 4 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e deve essere trasmessa all'indirizzo PEC:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti ai soggetti attuatori indicati in tabella e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvede il Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

7

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE - INTERVENTI

7.1 ELENCO LAVORI

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
17075	F85H21000250001	BO	Pianoro	Sesto	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Bologna	Intervento urgente di sistemazione idraulica del tratto d'alveo del torrente Savena	300.000,00
17076	F95H21000170001	FE	Codigoro - Comacchio	Po di Volano	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Ferrara	Ripristino delle arginature in destra e sinistra idraulica del Po di Volano a valle del Ponte sulla SS 309, a protezione della viabilità e delle abitazioni.	200.091,76
17077	F55H21000120001	FE	Comacchio	Lido degli Estensi	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Ferrara	Lavori urgenti di ripristino dell'opera di difesa e della viabilità comunale in corrispondenza di Ponte Albani	80.000,00
17078	F55H21000130001	FE	Comacchio	Lido di Spina	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Ferrara	Ripristino delle opere di difesa dell'abitato sul litorale del Lido di Spina Sud	300.000,00
17079	F25H21000250001	MO	Frassinoro	Frana Valoria - Torrente Dolo	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Ulteriori interventi di contenimento del fenomeno franoso e ripristino officiosità idraulica del torrente Dolo al piede della frana della Valoria	200.000,00
17080	F25H21000260001	MO	Frassinoro	Piandelagotti	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Ripristino delle opere di regimazione delle acque e interventi di consolidamento dei versanti in loc. Piandelagotti	200.000,00
17081	F15H21000300001	MO	Montecreto	Torrente Scoltenna - Molino di Camatti	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di ripristino stabilità briglia nel torrente Scoltenna in loc. Molino Camatti e prima sistemazione del versante in frana	350.000,00

Cod int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
17082	F55H21000220001	MO	Montecreto Lama Mocogno	Torrente Scoltenna - Olina	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di ripristino officiosità idraulica del torrente Scoltenna e sottofondazione difese spondali danneggiate tra Pian della Valle e loc. Olina	350.000,00
17083	F15H21000310001	MO	Pavullo Guiglia	Fiume Panaro - ponte Samone	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di ripristino della vasca di dissipazione della briglia a valle del ponte Samone e ripresa di altri danneggiamenti alle opere idrauliche nel tratto di monte	150.000,00
17084	F85H21000360001	MO	Pievepelago	Torrente Scoltenna - ponte Modino	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di consolidamento sponda in erosione nel torrente Scoltenna in loc. Ponte Modino per stabilizzazione pendio	400.000,00
17085	F95H21000230001	MO	Savignano sul Panaro	Panaro	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Completamento degli interventi di somma urgenza attivati per il ripristino dei danneggiamenti in sponda destra in corrispondenza della briglia di Zenzano	240.000,00
17086	F15H21000320001	MO	Serramazzoni	Torrente Tiepido - Montagnana	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Ripristino opere di contenimento e di difesa spondale del torrente Tiepido in prossimità della SS12	250.000,00
17087	F55H21000230001	MO	Vignola	Panaro	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di ripristino di difese spondali danneggiate scogliere e repellenti a valle di Ponte Muratori	240.000,00
17088	F35H20000200001	RE	Baiso-Toano	La Fornace - Cerredolo	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Ripristino della funzionalità idraulica della briglia collassata in località Fornace	240.000,00
17089	F15H20000170001	RE	Toano-Baiso-Castellarano	Cerredolo, Muraglione di Baiso - Roteglia	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Ripristino delle difese spondali e della funzionalità opere danneggiate nel F. Secchia in località Cerredolo, Muraglione e Roteglia	245.000,00
totale							3.745.091,76

7.1.1 MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti dei Servizi dell'Agencia devono essere in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

Il Responsabile del Servizio svolge le funzioni di RUP o provvede alla nomina dello stesso.

I Servizi dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile territorialmente competenti provvedono alla realizzazione degli interventi e a redigere i relativi atti di liquidazione a valere sulla contabilità speciale di riferimento.

I Servizi predetti trasmettono gli atti di liquidazione al *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agencia ai fini della emissione degli ordinativi di pagamento.

Per i pagamenti diretti la fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l'intestazione, il codice fiscale ed il codice UFE relativi alla contabilità speciale.

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, **entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura**, al Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agencia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

7.2 ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI

Cod int	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa
17090	TUTTE	TUTTI	TUTTE	Servizio policy tecnica e protezione civile	Ripristino delle scorte strategiche utilizzate in emergenza: Massi Ciclopici	40.000,00
totale						40.000,00

7.2.1 MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI

I Servizi dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile competenti per materia, provvedono ad espletare tutte le attività necessarie all'acquisizione dei beni e servizi indicati in tabella ed a redigere i relativi atti di liquidazione a valere sulla contabilità speciale di riferimento.

Regione Emilia-Romagna

Deliberazione del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2020 di dichiarazione dello stato di emergenza

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n 732 del 31 dicembre 2020

Piano dei primi Interventi urgenti di Protezione Civile – primo stralcio

Le obbligazioni giuridiche (contratti e altri atti), adottate con provvedimenti dei Servizi dell’Agenzia devono essere in capo al Commissario delegato, in quanto Soggetto giuridico avente un proprio Codice fiscale ed intestatario della Contabilità speciale.

La fatturazione è soggetta al regime dello split payment e dovrà riportare l’intestazione, il codice fiscale ed il codice UFE relativi alla contabilità speciale.

I Servizi predetti trasmettono gli atti di liquidazione al Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell’Agenzia ai fini dell’emissione degli ordinativi di pagamento.

Gli atti di liquidazione, corredati dalla documentazione necessaria ai fini del pagamento, devono pervenire, **entro e non oltre 10 giorni prima della scadenza della fattura**, al Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell’Agenzia tramite PEC al seguente indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

8

INTERVENTI NON STRUTTURALI: RACCOMANDAZIONI PER IL CORRETTO USO DEI SUOLI E PER LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA

Gli eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 1 al 10 dicembre 2020 nel territorio delle province di Ferrara, di Bologna, di Modena e di Reggio Emilia, hanno evidenziato situazioni di rischio per fronteggiare le quali è necessario intervenire anche attraverso interventi di carattere non strutturale.

Le criticità ed i danni rilevati hanno evidenziato la necessità di individuare interventi non strutturali di mitigazione del rischio, mediante l'adozione di specifiche azioni, di seguito elencate:

- i Comuni, dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole e i Comuni esposti a rischio idrogeologico ed idraulico, devono porre in essere ogni azione utile alla predisposizione o all'adeguamento della pianificazione d'emergenza di protezione civile, con particolare riferimento ad eventuali piani di evacuazione urgenti. L'assenza della pianificazione comunale di emergenza comporta l'attuazione della condizione sospensiva dei finanziamenti di cui al paragrafo 3.2.4.
- i Comuni dove si sono verificati gravi danni ad abitazioni, attività produttive e agricole, dovranno segnalare le aree interessate dai dissesti o dalle esondazioni alle strutture tecniche regionali competenti in materia, che provvederanno ad avviare le procedure per la redazione delle perimetrazioni di tali aree ed il conseguente recepimento negli strumenti della pianificazione di bacino e territoriale sovraordinata, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente.
- i Comuni, ferme restando le prescrizioni di massima e di polizia forestale e il relativo ambito di competenze, per le aree interessate da dissesto nell'emergenza in questione, adottano ogni utile provvedimento affinché i proprietari e/o conduttori dei terreni ed i frontisti applichino corrette modalità di conduzione dei terreni ed in particolare:
 - predispongano e mantengano efficiente la rete scolante principale e periferica regimando le acque meteoriche, di irrigazione, delle cunette stradali e quelle di scolo dei serbatoi, degli abbeveratoi, ecc., in modo da non procurare danni ai terreni stessi, a quelli limitrofi ed alle pendici sottostanti;
 - mantengano in piena efficienza i fossi di guardia, di scolo e le cunette stradali, liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulatisi e garantiscano il corretto convogliamento delle stesse in pre-individuati punti di recapito nelle acque pubbliche

9 ONERI SOSTENUTI DALL'ESERCITO PER LE ATTIVITA' DI EMERGENZA

Su richiesta della Prefettura di Modena, è intervenuto il personale dell'Esercito italiano, fornendo supporto per il monitoraggio e gli interventi finalizzati alla gestione dell'emergenza e ai primi interventi di ripristino post alluvione, sostenendo oneri finanziari per un importo pari a € 27.797,00.

Al fine del riconoscimento degli oneri sostenuti dovrà essere inviata tramite la sottoindicata Pec, al Servizio Policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia una rendicontazione analitica degli stessi accompagnata da una richiesta di erogazione delle somme spettanti e contenente le indicazioni necessarie ai fini dell'emissione del pagamento:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

All'adozione degli atti amministrativi di liquidazione delle somme spettanti a copertura degli oneri sopracitati e all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento provvederà il *Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio* dell'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.

10 CONTRIBUTO AUTONOMA SISTEMAZIONE CAS

A valere sulle risorse finanziarie previste all'articolo 6 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 732 del 31 dicembre 2020 viene stimata ed accantonata una somma pari ad € 591.037,42 a copertura:

- a) dei contributi a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione temporanea;
- b) degli oneri sostenuti dai Comuni interessati che hanno provveduto ad assicurare l'assistenza alla popolazione anticipando ai nuclei familiari sfollati somme a titolo di contributo per l'autonoma sistemazione o reperendo per loro conto alloggi per la sistemazione temporanea.

Con la direttiva riportata nel paragrafo seguente sono disciplinati i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione, nonché le modalità per la rendicontazione degli stessi e degli oneri di cui sopra sostenuti dai Comuni nel rispetto dei limiti di importo previsti dall'articolo 2 dell'OCDPC n. 732/2020.

DIRETTIVA

Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nella prima decade del mese di dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia.

Art. 1

Ambito di applicazione

1. La presente direttiva, in applicazione dell'articolo 2 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 732 del 31 dicembre 2020, detta disposizioni di dettaglio in ordine alla concessione del contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata sgomberata con provvedimento della competente autorità in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici, di seguito denominati eventi calamitosi, verificatisi nella prima decade del mese di dicembre 2020.

Art. 2

Data e luogo di presentazione della domanda di contributo

1. Per la concessione del contributo per l'autonoma sistemazione, gli interessati che, alla data degli eventi calamitosi, risiedevano anagraficamente e dimoravano abitualmente nell'abitazione sgomberata con ordinanza sindacale devono presentare, entro **il termine perentorio del 15 marzo 2021**, apposita domanda utilizzando il modulo allegato alla presente direttiva.
2. La domanda deve essere presentata al Comune nel cui territorio è ubicata l'abitazione sgomberata anche nei casi di cui all'articolo 8.

3. La domanda di contributo può essere consegnata a mano o spedita a mezzo posta con raccomandata a.r.. In quest'ultimo caso fa fede la data risultante dal timbro dell'ufficio postale accettante. Qualora la domanda non sia sottoscritta dal richiedente il contributo davanti al pubblico ufficiale comunale autorizzato a riceverla ma venga presentata da terzi o spedita a mezzo posta, alla domanda deve essere allegata copia di un documento di identità del richiedente in corso di validità.
4. La domanda di contributo trasmessa fuori termine è irricevibile, e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato, all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo. Nei casi in cui la domanda, presentata entro il termine, non sia integralmente compilata, il Comune ne richiede l'integrazione in sede di istruttoria dando a tal fine un congruo termine non superiore comunque a **15** giorni, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.
5. Il Comune provvede, con le modalità ritenute più opportune ed efficaci, a dare pubblicità in ordine al termine di presentazione delle domande di contributo ed assicura in ogni caso la consultazione della presente direttiva presso i propri uffici o nell'ambito del proprio portale istituzionale, fermo restando che la conoscibilità della stessa si intende verificata con la sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Art. 3

Definizione di nucleo familiare e di abitazione principale abituale e continuativa

1. Per abitazione principale abituale e continuativa si intende quella in cui alla data degli eventi calamitosi risultava stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale del nucleo familiare.
2. Nei casi in cui sussistano fondati dubbi circa l'effettiva dimora abituale nell'abitazione sgomberata in cui risulta stabilita alla data degli eventi calamitosi la residenza anagrafica, il Comune richiede la documentazione comprovante la effettiva dimora (es.: contratti di locazione, comodato o usufrutto, utenze e relativi consumi) con raccomandata a.r, fissando a tal fine un congruo termine, non superiore comunque a **15 giorni**, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile e di tale esito deve essere data comunicazione da parte del Comune al soggetto interessato all'indirizzo da questi indicato nella domanda di contributo.
3. Per nucleo familiare si intende quello con residenza anagrafica e dimora abituale alla data degli eventi calamitosi nell'abitazione sgomberata come risultante dal certificato storico dello stato di famiglia, ovvero quello composto da un numero inferiore sulla base di quanto dichiarato dal richiedente il contributo o comunque accertato dal Comune.

Art. 4

Presupposti per la concessione del contributo e relativa durata

1. Il contributo spetta al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa.

2. Il contributo è concesso a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dall'amministrazione comunale, e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione e, comunque, non oltre la scadenza dello stato di emergenza.
3. L'ordinanza di sgombero può essere dipesa da inagibilità dell'abitazione per ragioni strutturali a seguito di dissesto idrogeologico e/o, in caso di alluvione, per carenza dei requisiti igienico-sanitari conseguente alle infiltrazioni d'acqua.
4. Ai sensi e per gli effetti della presente direttiva, dalla data di fine dei lavori di ripristino delle condizioni di agibilità, comunicata al Comune, si intende automaticamente revocata l'ordinanza di sgombero.
5. Nei casi in cui la normativa in materia di edilizia non preveda né la comunicazione di inizio lavori né quella di ultimazione dei lavori al Comune è compito di quest'ultimo accertare se l'agibilità è stata ripristinata e procedere alla revoca dell'ordinanza di sgombero. Il contributo spetta fino alla data di accertamento del ripristino dell'agibilità se antecedente all'ordinanza di revoca.

Art. 5

Istruttoria delle domande di contributo e attività di controllo da parte dei Comuni

1. Entro il **31 marzo 2021**, i Comuni, previa verifica del rispetto del termine perentorio del **15 marzo 2021** per la presentazione delle domande di contributo, procedono alla relativa istruttoria e ad effettuare un controllo a campione circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atto di notorietà rese nelle domande.
2. Il controllo è eseguito nella misura stabilita da ciascun Comune in relazione al numero delle domande di contributo presentate entro il termine prescritto e, comunque, nella misura non inferiore al 50% delle stesse.
3. In tutti i casi in cui sussistano fondati dubbi circa la veridicità delle dichiarazioni rese in domanda, i Comuni procedono tramite i propri uffici o quelli di altra amministrazione – se l'amministrazione comunale procedente non coincide con quella certificante - ad accertare la sussistenza dei requisiti dichiarati; in caso di accertata insussistenza dei requisiti, i Comuni provvedono a comunicare agli interessati l'inammissibilità della domanda all'indirizzo ivi indicato.

Art. 6

Importo mensile del contributo

1. Il contributo è concesso nella misura di **€ 400,00** mensili per il nucleo con un componente, **€ 500** per il nucleo con due componenti, **€ 700** per il nucleo con tre componenti, **€ 800** per il nucleo con quattro componenti, **€ 900** per i nuclei con cinque o più componenti.
2. Il contributo è aumentato **€ 200,00** per ogni componente il nucleo familiare che risulti alla data degli eventi calamitosi:

- a. di età superiore a 65 anni;
 - b. portatore di handicap;
 - c. disabile con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%.
3. La quota aggiuntiva di cui al precedente comma 2 rimane di importo pari ad € 200,00 mensili ancorché un componente il nucleo familiare presenti più di uno degli stati ivi previsti ed è riconosciuta anche oltre i limiti massimi mensili di cui al comma 1 previsti per ciascuna tipologia di nucleo familiare.
4. Per il periodo inferiore al mese, il contributo è determinato dividendo l'importo mensile per il numero dei giorni del mese di riferimento moltiplicato per i giorni di mancata fruibilità dall'abitazione.

Art. 7

Casi di aumento e riduzione del contributo

1. Il contributo mensile, fermo restando quanto previsto all'articolo 6, è aumentato:
 - a) dalla data di nascita di un nuovo componente;
 - b) dalla data in cui un componente del nucleo trasferito dall'abitazione sgomberata ad una struttura sociosanitaria con oneri, anche parziali, a carico della pubblica amministrazione si ricongiunga prima del ripristino delle condizioni di agibilità con il nucleo familiare in autonoma sistemazione.
2. Il contributo è ridotto:
 - a) dal giorno successivo al decesso di un componente; in caso di nucleo monofamiliare il contributo non ancora percepito e maturato sino a tale giorno è erogato agli eredi;
 - b) dalla data in cui uno o più componenti siano sistemati in strutture ricettive con oneri a carico della pubblica amministrazione;
 - c) dalla data di costituzione di un nuovo nucleo familiare da parte di un componente che non farà rientro nell'abitazione, salvo il ricongiungimento di quest'ultimo al nucleo familiare originario prima del ripristino delle condizioni di agibilità.
3. Le variazioni comportanti l'aumento o la riduzione del contributo devono essere comunicate al Comune **entro 5 giorni** dalla data in cui si verificano.

Art. 8

Sistemazione dei nuclei familiari in alloggi con oneri a carico della pubblica amministrazione

1. In caso di sistemazione dei nuclei familiari in alloggi reperiti dai Comuni che si accollano i relativi oneri, alla copertura finanziaria di questi si provvede nella misura dell'importo del contributo mensile per l'autonoma sistemazione che sarebbe spettato al nucleo familiare ai

sensi dell'articolo 6 o, se di importo inferiore, nella misura corrispondente agli oneri mensili effettivamente sostenuti per ciascun nucleo familiare.

2. La disposizione di cui al comma 1 si applica, altresì, nel caso di oneri sostenuti dai Comuni per contributi da essi anticipati a favore di nuclei familiari che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione, fatto salvo quanto previsto al comma 4, dell'articolo 6.
3. Ai fini del trasferimento delle risorse finanziarie per la copertura degli oneri di cui ai commi 1 e 2, i Comuni trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (di seguito Agenzia regionale) la relativa rendicontazione con le modalità previste ai commi 3 e 4 dell'articolo 12.

Art. 9

Soluzione alloggiativa mista

1. Nel caso di soluzione alloggiativa mista, ovvero di sistemazione abitativa autonoma e sistemazione in alloggi o strutture ricettive con oneri a carico della pubblica amministrazione, il contributo, sussistendo i presupposti e le condizioni di cui alla presente direttiva, spetta solo per il periodo di autonoma sistemazione.

Art. 10

Casi di esclusione e sospensione del contributo

1. Il contributo non spetta:
 - a. al nucleo familiare che non presenti domanda di contributo per l'autonoma sistemazione entro il termine perentorio del **15 marzo 2021**;
 - b. al nucleo familiare che rientri nell'abitazione sgomberata prima che vengano eseguiti i lavori di ripristino delle condizioni di agibilità;
 - c. al nucleo familiare assegnatario di un alloggio o sistemato in una struttura ricettiva con oneri a carico della pubblica amministrazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 9;
 - d. al nucleo familiare trasferito da un alloggio ACER inagibile ad un altro alloggio ACER;
 - e. alla persona trasferita da una struttura di riposo inagibile o da una struttura socio-sanitaria inagibile ad un'altra struttura di riposo o socio-sanitaria;
 - f. al componente del nucleo familiare trasferito dall'abitazione sgomberata ad una struttura socio-sanitaria con oneri, anche parziali, a carico della pubblica amministrazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, comma 1, lettera b);
 - g. al lavoratore – compreso eventualmente il suo nucleo familiare – che, alla data degli eventi calamitosi, abitava nella stessa abitazione sgomberata del suo datore di lavoro, prestando la sua opera, in modo continuativo, esclusivamente per le necessità ed il funzionamento della vita familiare di quest'ultimo con contratto di lavoro a servizio intero (es. puericultrice, infermiere generico, chef, autista personale, giardiniere, custode, colf, badante, domestico, etc.) comprendente, oltre alla retribuzione, la fruibilità di vitto e alloggio, e che continui sulla base del medesimo contratto a prestare la propria opera presso lo stesso datore di lavoro

ovvero che presti in base a tale tipologia di contratto la propria opera presso un diverso datore di lavoro;

- h. al componente del nucleo familiare che abbia costituito un proprio nucleo familiare, fatto salvo quanto previsto all'articolo 7, comma 2, lettera c);
 - i. al nucleo familiare che abbia o che acquisisse anche successivamente alla presentazione della domanda di contributo la disponibilità di altra abitazione libera ed agibile nel territorio del comune di residenza o in un comune confinante, a titolo - anche pro quota - di proprietà o di altro diritto reale di godimento (es. usufrutto, uso); **per abitazione agibile** si intende quella con impianti a norma, allacciamenti ed arredi e **per abitazione libera** si intende quella materialmente disponibile ovvero libera da persone o comunque non gravata da oneri; negli oneri sono ricompresi gli obblighi derivanti da un preliminare di vendita o da un mandato per la vendita o la locazione solo se questi siano in essere alla data di entrata in vigore della presente direttiva. Se l'abitazione non è agibile nel senso sopra indicato, il contributo cessa comunque dopo 60 giorni dalla relativa disponibilità materiale. In presenza di diritto reale pro quota, l'eventuale dissenso all'utilizzo dell'abitazione, materialmente disponibile ed agibile, espresso da un contitolare del diritto reale di godimento non facente parte dello stesso nucleo familiare sgomberato, deve essere attestato per iscritto; l'attestazione di dissenso deve essere allegata alla domanda di contributo ovvero, se l'acquisizione del diritto reale pro quota si ha successivamente alla presentazione della domanda di contributo, deve essere presentata al Comune entro 30 giorni dalla disponibilità materiale dell'abitazione agibile, decorsi inutilmente i quali il contributo cessa.
 - j. al nucleo familiare che venda l'abitazione sgomberata in data antecedente al ripristino delle condizioni di agibilità.
2. Non sono cumulabili i contributi per l'autonoma sistemazione connessi agli eventi calamitosi di cui alla presente direttiva e quelli connessi a precedenti eventi calamitosi.

Art. 11

Comunicazione variazioni

1. Il richiedente il contributo è tenuto a comunicare al Comune in cui è ubicata l'abitazione sgomberata, entro 5 giorni dal suo verificarsi, ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda di contributo.

Art. 12

Modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi autonoma sistemazione e di rimborso degli oneri sostenuti direttamente dai Comuni

1. I Comuni trasmettono all'Agenzia regionale:
 - entro il **5 aprile 2021** , per il periodo **dicembre 2020 - marzo 2021** ;
 - entro il **5 agosto 2021**, per il periodo **aprile - luglio 2021**;
 - entro il **5 gennaio 2022**, per il periodo **agosto – 23 dicembre 2021**;

un elenco riepilogativo delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione accolte utilizzando un apposito modulo che sarà reso disponibile dall'Agenzia medesima, unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a relativa copertura.

2. I Comuni, ad avvenuto trasferimento delle risorse finanziarie, provvedono con la massima tempestività alla liquidazione dei contributi agli interessati.
3. Ai fini della copertura finanziaria degli oneri sostenuti dai Comuni ai sensi dell'articolo 8, comma 2, per i contributi da essi erogati a titolo di anticipazione ai nuclei familiari che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione, i relativi dati sono riportati negli elenchi riepilogativi di cui al comma 1 del presente articolo.
4. Ai fini della copertura finanziaria degli oneri sostenuti dai Comuni per il reperimento di alloggi, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, i Comuni interessati provvedono a quantificarne l'ammontare in apposito atto amministrativo in cui devono essere specificati: l'importo dei canoni di locazione ed eventuali oneri accessori; gli estremi degli atti amministrativi di liquidazione e dei mandati di pagamento delle somme corrisposte ai proprietari degli immobili locati; il numero dei nuclei familiari, il numero, le generalità e la data di nascita dei relativi componenti e se tra questi siano presenti soggetti che alla data degli eventi calamitosi erano di età superiore a 65 anni, portatori di handicap o disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%. Copia conforme all'originale di tale atto dovrà essere trasmessa dal Comune all'Agenzia regionale nel rispetto dei termini di cui al comma 1, unitamente a nota formale di richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a relativa copertura.

Art. 13

Entrata in vigore della direttiva

1. La presente direttiva entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

10.1 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione adottato dal Servizio consulenza giuridica, contenzioso, controlli interni dell'Agenzia deve essere trasmesso, unitamente alla documentazione necessaria ai fini del pagamento, al Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia provvederà all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.



Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Spazio per l'apposizione
della marca da bollo

AL SINDACO DEL COMUNE DI _____

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE

Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nella prima decade del mese di dicembre 2020 nel territorio delle province di Bologna, di Ferrara, di Modena e di Reggio Emilia, di cui alla OCDPC n. 732 del 31 dicembre 2020.

* * * *

IL SOTTOSCRITTO _____

(COGNOME E NOME)

CHIEDE IL CONTRIBUTO PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE ED A TAL FINE

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle conseguenze penali previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA QUANTO SEGUE

(Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

DATI PERSONALI DEL DICHIARANTE

COMUNE DI NASCITA _____ DATA DI NASCITA __/__/____

NAZIONALITÀ _____

COMUNE DI RESIDENZA _____ PROVINCIA _____

VIA/PIAZZA _____ N. _____

CODICE FISCALE _____

TELEFONO _____

E-MAIL _____ @ _____

(N.B.: barrare le caselle che ricorrono)

INDIRIZZO E DATI CATASTALI DELL'ABITAZIONE SGOMBERATA:

via _____

Foglio _____ Mappale _____; _____ Subalterno _____; _____; _____; _____

ORDINANZA DI SGOMBERO n. _____ del ____ / ____ / _____

DATA DI EVACUAZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE ____ / ____ / _____

TITOLO IN BASE AL QUALE SI OCCUPAVA L'ABITAZIONE SGOMBERATA:

- 1) proprietà
- 2) locazione Specificare se alloggio Acer SI NO
- 3) altro _____ (specificare: es. usufrutto, uso, comodato d'uso gratuito)

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO, RISULTANTE DAL CERTIFICATO STORICO DELLO STATO DI FAMIGLIA (Tabella 1)

(Tabella 1)

Nr. Progr.	Cognome	Nome	Data di nascita	Età superiore a 65 anni, Portatore di handicap o Disabile con invalidità non inferiore al 67% SI/NO	
1					
2					
3					
4					
5					

ALLA DATA DELL'EVENTO CALAMITOSO NELL'ABITAZIONE SGOMBERATA IN CUI ERA STABILITA LA RESIDENZA ANAGRAFICA, DIMORAVA ABITUALMENTE

tutto il nucleo

parte del nucleo _____ (indicare il numero progressivo corrispondente al/i componente/i della Tabella 1)

SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA ATTUALE DEL NUCLEO FAMILIARE:

(N.B.: in caso di diverse sistemazioni alloggiative dei componenti il nucleo familiare, indicare a fianco della casella di riferimento da barrare il numero progressivo corrispondente al/ai componente/i della Tabella 1)

1. nell'abitazione sgomberata (Nr.Progr. _____)
2. altra abitazione in locazione (Nr.Progr. _____)
3. altra abitazione in comodato d'uso (Nr.Progr. _____)
4. presso amici e parenti (Nr.Progr. _____)
5. roulotte, camper e soluzioni similari (Nr.Progr. _____)
6. strutture ricettive con oneri a carico della P.A. (Nr.Progr. _____)
7. alloggio in affitto con oneri a carico della P.A. (Nr.Progr. _____)
8. alloggio ACER (Nr.Progr. _____)
9. presso il datore di lavoro (Nr.Progr. _____)
(per lavoro a servizio intero)
10. struttura sociosanitaria con oneri, anche parziali,
a carico della P.A. (Nr.Progr. _____)
11. altra abitazione, in proprietà, usufrutto, uso,
anche pro quota, nello stesso comune in cui
è ubicata l'abitazione sgomberata (Nr.Progr. _____)
12. altra abitazione, in proprietà, usufrutto, uso,
anche pro quota, in un comune confinante con
quello in cui è ubicata l'abitazione sgomberata (Nr.Progr. _____)
13. abitazione reperita e con oneri a carico del Comune (Nr.Progr. _____)
14. altro (*specificare* _____) (Nr.Progr. _____)

INDIRIZZO DELLA SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA ATTUALE:

Via/Piazza _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____

(N.B.: in caso di diverse sistemazioni alloggiative dei componenti il nucleo familiare, indicare a fianco di ciascun indirizzo il numero progressivo corrispondente al/ai componente/i della Tabella1)

Via/Piazza _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____

Via/Piazza _____ n. _____

Comune _____ Prov. _____

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, il sottoscritto dichiara di essere informato che i dati personali raccolti e contenuti nella presente domanda saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo gli competono tutti i diritti di accesso previsti dal richiamato articolo.

Data ____ / ____ / _____

Firma del dichiarante _____

(Qualora la presente domanda non venga sottoscritta davanti ad un pubblico ufficiale del Comune abilitato a riceverla, ma venga presentata da terzi o spedita tramite posta, alla domanda dovrà essere allegata la fotocopia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità)

<p>Spazio riservato al dichiarante per eventuali ulteriori precisazioni:</p> <hr/> <hr/> <hr/> <p>Data ____ / ____ / _____</p> <p>Firma del dichiarante _____</p>
--

<p>Spazio riservato al Comune per note:</p> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>
--

Allegato 1:

LEGGERE CON ATTENZIONE:

- Il richiedente il contributo è tenuto a leggere con attenzione la direttiva del Commissario delegato che disciplina i criteri, le procedure e i termini per la presentazione delle domande di contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione principale.

- Si evidenzia che il contributo è concesso esclusivamente per il periodo in cui si è provveduto autonomamente alla sistemazione del nucleo familiare, ovvero senza l'intervento o l'intermediazione della pubblica amministrazione con spese a carico di questa.
- La presente domanda costituisce dichiarazione sostitutiva di certificato e di atto notorio (artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000). Ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso decade dal beneficio conseguente al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera ed è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 il Comune è tenuto ad effettuare idonei controlli anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000.

11 IMPIEGO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA. RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 DEL D.LGS 1/2018

Per fronteggiare gli eventi emergenziali l'Agazia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione Civile, si avvale della collaborazione operativa delle Organizzazioni di Volontariato regolarmente iscritte all'Elenco Territoriale del Volontariato di Protezione Civile dell'Emilia-Romagna.

Nel corso dei primi giorni del mese di dicembre 2020 l'intera Regione è stata interessata da una forte ondata di maltempo con eventi metereologici intensi, che hanno causato disagi tali da richiedere un ingente supporto di risorse umane e materiali del Volontariato di Protezione Civile.

A seguito dell'allerta 94/2020, emanata il giorno 04/12/2020 l'Agazia ha provveduto ad attivare con nota PC.2020.65592 del 04/12/2020:

1. Il presidio da parte di operatori volontari per il supporto al Centro Operativo regionale, con turnazione H 24, per garantire il costante coordinamento delle attività nel raccordo tra i fabbisogni segnalati dal territorio e le disponibilità manifestate dalle OdV;
2. Il volontariato regionale in stato di PRE-ALLERTA.

Nel corso delle ore si è registrato un progressivo intensificarsi degli eventi metereologici, in particolare nei territori delle Province di Parma, Modena, Reggio-Emilia, Bologna e Ferrara sui quali, sulla base delle richieste specifiche da parte di Enti Locali e strutture operative, è stato mobilitato il Volontariato per garantire attività di:

- Monitoraggio dei tratti arginali
- Interventi di messa in sicurezza dei territori colpiti da mareggiate
- Interventi operativi a supporto dei Vigili del Fuoco

Predisposizione di rialzi arginali con sacchettature

COLONNA MOBILE REGIONALE

In data 06/12/2020, a seguito della rottura dell'argine del Panaro a monte dell'abitato di Nonantola è stata attivata la la Colonna Mobile Regionale con squadre di volontari provenienti da differenti Coordinamenti Provinciali ed Organizzazioni Regionali che sono state inviate presso il CUP di Marzaglia (MO) e destinate successivamente sui tratti arginali più critici.

Le squadre hanno operato in modo coordinato, in stretto raccordo con il Centro Operativo Regionale, l'Ufficio Territoriale, ambito di Modena e con le Amministrazioni Comunali interessate, garantendo attività di:

- Interventi operativi a supporto dei Vigili del Fuoco
- Assistenza alla popolazione
- Pulizia degli abitati e delle strade dei centri abitati colpiti dall'alluvione
- Monitoraggio dei tratti arginali, sia diurno che notturno;
- Preparazione di sacchi di sabbia e predisposizione di rialzi arginali;

- Gestione di trasporti con carichi di pallet e sacchi di sabbia

(Tabella di sintesi A)

COLONNA MOBILE NAZIONALE DELLE REGIONI

Considerate le condizioni di effettiva criticità è stato valutato necessario anche il supporto da parte delle Colonne Mobili Regionali e delle Province Autonome.

Con comunicazioni da parte della Segreteria della Commissione Speciale di Protezione Civile 009/PAN e 010/PAN del 07/12/2020 sulla base delle disponibilità avanzate, oltre alla Colonna Mobile emiliano-romagnola, sono state attivate quelle delle Regioni Veneto, Lombardia e Piemonte, garantendo inizialmente la presenza fino alla data di Venerdì 11 Dicembre 2020, poi estesa fino a Sabato 12 da Veneto e Lombardia.

Le squadre presenti erano dotate di kit idraulici, moduli AIB, cisterne ed attrezzatura specifica per la pulizia.

Con nota DPC/VSN/64830 del 07/12/2020 il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha garantito l'autorizzazione dei benefici per i contingenti dei volontari delle Regioni Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia e Piemonte, impiegati nell'ambito dell'Emergenza.

Ai contingenti extra regionali che per motivi di ottimizzazione di tempistiche e logistica, hanno scelto di pernottare in loco sono state organizzate le sistemazioni presso strutture alberghiere a Campogalliano (MO) e Formigine (MO). La scelta di ricorrere a camere singole è stata obbligata in osservanza delle misure cautelative per il contenimento del contagio da COVID-19.

Hanno pernottato il contingente del Piemonte nelle notti 07/08, 08/09, 09/10, 10/11 ed il contingente della Lombardia nelle notti 10/11 e 11/12 (scaglione di 50 persone giunto nella serata del giorno 10). Tutti restanti scaglioni hanno fatto rientro in giornata. Gli ospiti dei pernottamenti non hanno dovuto sostenere esborsi. I costi per l'ospitalità saranno caricati nel resoconto spese, insieme a quelle per i rimborsi Art.40 spettanti all'Emilia-Romagna, come si evince dalla Tabella C (Sintesi oneri Volontariato) sotto riportata.

Nell'area di ritrovo volontari, è stato anche allestito un punto di ristoro con bevande calde per tutti i volontari intervenuti. I pasti sono stati assicurati dal Comune di Nonantola e venivano portati all'ora di pranzo, da apposite squadre, ai volontari direttamente nei siti di intervento con l'intento di seguire correttamente le norme di sicurezza per il contenimento pandemico ed evitare inopportuni ammassamenti.

I Volontari hanno operato in modo coordinato, in stretto raccordo con i funzionari dell'Agenzia Regionale, tecnici comunali nonché funzionari delle altre regioni, garantendo attività di Interventi di pulizia di abitati e strade ed edifici pubblici (Tabella di sintesi B)

Successivamente alla chiusura delle attività da parte della Colonna Mobile Regionale sul Comune di Nonantola, per far fronte agli interventi residuali, è stato disposto un supporto da parte del Volontariato della Consulta Provinciale di Modena fino al 19 Dicembre 2020, tramite due squadre giornaliere ed un coordinatore del Volontariato, successivamente fino al 31 Dicembre da parte di una associazione locale tramite una squadra giornaliera.

TABELLE DI SINTESI IMPIEGO VOLONTARIATO

Tenendo conto delle diverse tipologie di intervento cui ha fatto fronte il Volontariato Regionale di Protezione Civile di seguito si sintetizza l'impiego delle risorse umane poste in campo.

Tabella A

In tabella sono riportati i volontari della Regione Emilia-Romagna impiegati nell'ambito delle attività effettuate nei vari territori locali della Regione e monitorati dal supporto al Centro Operativo Regionale.

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO	IMPIEGO VOLONTARIATO
Coordinamento Ferrara	40
Consulta di Bologna	10
Consulta di Modena	140
Coordinamento Reggio-Emilia	30
Comitato di Parma	20
TOTALI	240

Tabella B

In tabella i numeri dei contingenti secondo le presenze registrate dalla Segreteria Mobile d'emergenza allestita a Nonantola (MO) in data 07 Dicembre ed operante da Martedì 08 a Domenica 13 Dicembre 2020.

Colonne Mobili regionali	CONTINGENTI VOLONTARI GIORNALIERI						TOT
	08/12/2020	09/12/2020	10/12/2020	11/12/2020	12/12/2020	13/12/2020	
PIEMONTE	34	35	39	34	0	0	142
LOMBARDIA	88	78	79	51	53	0	349
VENETO	80	46	43	37	50	0	256
EMILIA-ROMAGNA	132	108	125	137	214	71	787
TOTALI	200	267	286	259	317	71	1534

11.1 IMPIEGO VOLONTARIATO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Sulla base delle stime effettuate da parte dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile durante l’emergenza, il rimborso degli oneri derivanti dall’impiego del volontariato, ai sensi degli artt. 39 e 40 del Dlgs n. 1 del 2 gennaio 2018 e specifiche circolari in merito, potrà ammontare a complessivi **€ 130.000,00** (Tabella di sintesi **TABELLA C**).

Le spese ammissibili, secondo il Decreto Legislativo sopra citato sono le seguenti:

- Rimborsi ai datori di lavoro pubblici e privati dei volontari aderenti alle Organizzazioni di Volontariato iscritte all’Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile che ne facciano richiesta, ai sensi dell’art. 39 del D.Lgs 1/2018. Viene rimborsato l’equivalente degli emolumenti versati al lavoratore legittimamente impiegato come volontario nel corso dell’emergenza, mediante le procedure indicate al successivo punto 10.2;
- Rimborsi ai volontari lavoratori autonomi o liberi professionisti, aderenti alle organizzazioni di volontariato iscritte all’Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile che ne facciano richiesta, ai sensi dell’art. 39 del D.Lgs 1/2018. Viene rimborsato al lavoratore autonomo legittimamente impiegato come volontario nel corso dell’emergenza l’equivalente del mancato guadagno giornaliero calcolato sulla base della dichiarazione del reddito presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato, nel limite massimo giornaliero di € 103,30, mediante le procedure indicate nel punto 10.3 (vedere Nota Bene);

Rimborsi alle organizzazioni di volontariato iscritte nell’Elenco Regionale del Volontariato di Protezione Civile delle spese preventivamente autorizzate e sostenute nel corso delle attività di soccorso, ai sensi dell’art.40 del D.Lgs 1/2018, mediante le procedure indicate nel punto 10.4

11.2 RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO PUBBLICI E PRIVATI (ai sensi art.39 D.Lgs 1/2018)

Ai fini del rimborso dei datori di lavoro pubblici o privati, per gli emolumenti versati ai propri lavoratori (volontari di protezione civile) per le giornate di assenza dal lavoro a seguito di attivazioni da parte delle autorità preposte, per eventi protezione civile, le richieste devono:

- 1) essere formulate obbligatoriamente su carta intestata dell’Azienda utilizzando i modelli “A e A1 datori di lavoro” reperibili sul sito istituzionale dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>

- 2) essere compilate in ogni loro parte e firmate dal legale rappresentante della ditta interessata
- 3) presentare (nel modulo A di richiesta) le seguenti diciture:

**“2020 -12 -04 – EME Maltempo Diffuso Regione Emilia-Romagna”
Attivazione PC.2020.65592 del 04/12/2020**

Il datore di lavoro che abbia avuto più dipendenti impiegati nell'ambito della stessa Emergenza potrà effettuare una richiesta di rimborso cumulativa (modulo A), indicando nella parte apposita i nominativi di tutti i dipendenti interessati, ma dovrà necessariamente per ciascun dipendente compilare il rispettivo prospetto costi (modulo A1);

I giorni da considerare ai fini del calcolo di rimborso, sono quelli di effettiva assenza dal posto di lavoro, escludendo i giorni festivi ed il sabato, qualora non sia lavorativo per i propri dipendenti, per effetto di turnazioni o altre disposizioni contrattuali;

Le richieste devono SEMPRE essere corredate dalla copia dell'“Attestato di partecipazione” all'emergenza, documento ufficiale rilasciato al volontario dall'autorità competente istituzionale di protezione civile presente sul luogo dell'emergenza (Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Comune, COC, COM). Sarà lo stesso Volontario a fornire all'Azienda l'attestato.

I giorni di richiesta rimborso devono coincidere con quelli indicati nel suddetto Attestato di partecipazione.

Nel prospetto di costo (modulo A1), al rigo “altri enti” devono essere indicati solo i costi obbligatori. Non verranno conteggiati costi per I.R.A.P. o per la Previdenza complementare.

11.3 RIMBORSI AI LAVORATORI AUTONOMI E LIBERI PROFESSIONISTI (ai sensi art.39 D.Lgs 1/2018)

Le richieste di rimborso per il reintegro degli emolumenti non percepiti nelle giornate lavorative perse da parte di lavoratori autonomi o liberi professionisti devono:

- 1) essere formulate obbligatoriamente utilizzando il Modello B reperibile sul sito istituzionale dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>

- 2) essere compilate in ogni loro parte e firmate dal volontario lavoratore autonomo (lib.prof.)
- 3) presentare nell'oggetto la seguente dicitura:

***“2020 -12 -04 – EME Maltempo Diffuso Regione Emilia-Romagna”
Attivazione PC.2020.65592 del 04/12/2020***

Il modulo, opportunamente compilato e firmato, deve recare in allegato la copia della dichiarazione del reddito (modello Unico) presentata l'anno precedente a quello in cui è stata prestata l'opera di volontariato, fermo restando il limite massimo giornaliero di € 103,30 stabilito dall'art. 39, comma 5, del Dlgs 1/2018 e secondo quanto diramato dal Dipartimento con Circolare DPC/47209 del 13/09/2019, circa le disposizioni impartite dall'Agenzia delle Entrate;

Le richieste devono essere corredate dalla copia dell'attestato di partecipazione all'emergenza, rilasciato al volontario dall'autorità istituzionale di protezione civile competente presente sul luogo dell'emergenza (Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, Comune, COC o COM) e dalla copia del documento di identità del firmatario della richiesta.

“Si precisa che per quanto attiene l’effettivo pagamento di quanto spettante ai volontari lavoratori autonomi o liberi professionisti si applicano le disposizioni ad oggi vigenti in materia fiscale e per le quali sono stati forniti chiarimenti dall’Agenzia delle Entrate con la risposta n. 474 del 07/11/2019”.

11.4 RIMBORSI DELLE SPESE AUTORIZZATE E SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO (ai sensi art.40 D.Lgs 1/2018)

Ai fini del rimborso delle spese vive sostenute da parte delle Organizzazioni di Volontariato legittimamente impiegate nell’ambito dell’Emergenza, le richieste devono:

- 1) essere formulate obbligatoriamente su carta intestata dell’Associazione utilizzando il modello “C” reperibile sul sito istituzionale dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/volontariato/diritti-e-benefici>

- 2) essere compilate in ogni loro parte e firmate dal legale rappresentante della ditta interessata
- 3) presentare (nel modulo A di richiesta) la seguente dicitura:

***“2020 -12 -04 – EME Maltempo Diffuso Regione Emilia-Romagna”
Attivazione PC.2020.65592 del 04/12/2020***

Sono ammissibili a rimborso le seguenti tipologie di spese:

CARBURANTE PER GLI AUTOMEZZI ASSOCIATIVI UTILIZZATI

I costi del carburante effettuati dai mezzi impegnati nell’emergenza, dovranno essere documentati da appositi scontrini o schede carburante regolarmente compilate e vidimate dai gestori delle stazioni di servizio.

Dalla documentazione si devono evincere l’importo speso, la denominazione e l’ubicazione del distributore, che dovranno risultare compatibili con le date, i tragitti e le località dell’attività svolta, inoltre l’importo deve essere coerente ai chilometri realmente effettuati e la data di emissione del carburante deve corrispondere alle date di attivazione riferite all’evento. Sono ammessi eventuali piccoli discostamenti temporali, di uno/due giorni prima o dopo l’evento, che devono però essere adeguatamente giustificati.

L’effettuazione di rifornimenti all’inizio del percorso (consumo reale) esclude la possibilità di richiedere il rimborso per rifornimenti effettuati alla fine del percorso (in sede).

Non sono ammessi rimborsi per :

- carburanti calcolati su base chilometrica;
- spese per parcheggio dei mezzi.

PEDAGGI AUTOSTRADALI

Sono ammessi scontrini, ricevute o copia degli estratti -conto delle relative modalità di pagamento (TELEPASS-VIACARD) nelle quali siano evidenziate le tratte interessate, il giorno o la data,

direttamente riconducibili ad attivazioni dall’Agenzia Regionale e riferiti **ESCLUSIVAMENTE AI MEZZI ASSOCIATIVI O AL MEZZO PRIVATO PREVENTIVAMENTE AUTORIZZATO.**

MEZZI DI TRASPORTO

Sono ammesse le spese per biglietti ferroviari (max 2° classe) autolinee e viaggi in nave al costo della tariffa più economica.

Le spese per l’utilizzo di un mezzo non di proprietà dell’Organizzazione di volontariato attivata, ma sia da essa impiegato in comodato d’uso, nella richiesta di rimborso devono essere specificati gli estremi dell’atto di comodato.

MEZZO PROPRIO

E’ ammesso **in via del tutto eccezionale e dietro motivata richiesta**, il rimborso relativo a consumi effettuati mediante l’utilizzo di mezzi propri è consentita esclusivamente in presenza di specifica autorizzazione da parte dell’Agenzia Regionale e su compilazione di apposita documentazione comprovante i percorsi e chilometri effettuati.

L’Utilizzo di mezzi privati autorizzati, da luogo solo al rimborso del carburante e dei pedaggi autostradali, le eventuali spese per danneggiamento degli stessi o furti saranno a carico del proprietario del mezzo.

VITTO

Sono ammessi i rimborsi per:

- la consumazione dei PASTI (pranzo/cena) nel limite massimo pari a € 15,00 a pasto o € 30,00 giornalieri su presentazione di fattura o scontrini fiscali leggibili, solo nei casi in cui non sia espressamente attivo un punto di ristoro;
- il costo per l’acquisto di DERRATE ALIMENTARI ed effetti monouso per la ristorazione necessari per il funzionamento delle cucine da campo, a condizione che alle richieste di rimborso sia allegata la relativa documentazione di spesa leggibile, contenente il dettaglio della merce acquistata.

ALLOGGIO

Sono ammessi **in via del tutto eccezionale** i rimborsi al Volontariato per le spese sostenute, in un’ottica di ospitalità, per i pernottamenti presso strutture alberghiere a Campogalliano (MO) e Formigine (MO), dei Volontari appartenenti alle Colonne Mobili delle Regioni Piemonte e Lombardia, che si sono resi necessari in osservanza delle misure cautelative per il contenimento del contagio da COVID-19.

SPESE ALTRO GENERE AMMISSIBILI (SOLO PREVIA AUTORIZZAZIONE)

ACQUISTI

Possono essere ammesse a rimborso spese di acquisto materiali (materiali connessi ai mezzi, alle attrezzature o alle strutture da utilizzare nell’ambito dell’evento e comunque strettamente connessi con le mansioni effettuate), noleggio mezzi o materiali, spese per parcheggi, solo se preventivamente autorizzate dall’Agenzia Regionale; l’autorizzazione può essere espressa tramite messaggio di posta elettronica, successivamente formalizzato con nota scritta.

RIPARAZIONE DANNI

Eventuali danni ad attrezzature o automezzi devono essere obbligatoriamente documentati da certificazione rilasciata o sottoscritta da un'autorità istituzionale competente in loco (Polizia di stato - Carabinieri – Vigili Urbani) da un soggetto competente (ACI o carro attrezzi, per il rimorchio degli automezzi) o dal Responsabile di un centro di coordinamento operativo (Dicomac, CCS, COC, COM) dalla quale si possa evincere la data e il luogo dell'avaria/incidente, che dovrà risultare compatibile con le date, i tragitti e le località dell'attività svolta.

Nel momento della presentazione della richiesta di rimborso, alla documentazione attestante le spese sostenute per la riparazione del danno o reintegro dell'attrezzatura deve essere allegata la certificazione dell'autorità competente.

NOLEGGI

Sono ammessi rimborsi per noleggio di specifiche attrezzature o mezzi di trasporto collettivo solo se preventivamente autorizzati.

Le richieste di rimborso presentate per spese non preventivamente autorizzate, saranno escluse da rimborso. Da queste tipologie di rimborso sono escluse le manutenzioni ordinarie, che seguono altri canali di finanziamento.

11.5 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO AI SENSI DEGLI ARTT 39 E 40 DEL DLGS 1/2018

Le richieste di rimborso, dovranno recare nell'oggetto l'indicazione:

***“2020 -12 -04 – EME Maltempo Diffuso Regione Emilia-Romagna”
Attivazione PC.2020.65592 del 04/12/2020***

I moduli opportunamente compilati, dovranno essere trasmessi all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile mediante

Trasmissione tramite PEC e sottoscrizione con firma digitale al seguente indirizzo:

STPC.prevenzioneemergenze@postacert.regione.emilia-romagna.it

Ogni giustificativo di spesa per il quale si chiede rimborso deve essere presentato tramite file riportante scansione chiara e leggibile.

Ogni tipologia di spesa dovrà essere corredata da tabella riportante il totale delle spese di detta tipologia o essere sezione di tabella completa appositamente suddivisa.

Alla richiesta di rimborso per le spese sostenute nel corso delle attività di protezione civile deve essere allegata copia della nota di ATTIVAZIONE relativa all'evento di riferimento (o di sua FORMALIZZAZIONE in caso in cui l'attivazione sia avvenuta per le vie brevi).

A. TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONI DELLE RICHIESTE DI RIMBORSO

Le richieste di rimborso presentate da parte dei datori di lavoro dei volontari, dei lavoratori autonomi impiegati nell'ambito dell'evento e da parte delle Organizzazioni di Volontariato per le spese sostenute, possono essere presentate entro i 2 anni successivi alla conclusione dell'intervento o dell'attività prestata. Decorso tale termine le istanze saranno respinte.

B. PROCEDURE PER LA GESTIONE E LA LIQUIDAZIONE DEI RIMBORSI AI SENSI DEGLI ARTT. 39 E 40 Dlgs 1/2018.

L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile curerà direttamente l'istruttoria delle richieste di rimborso regolarmente presentate secondo le modalità e procedure individuate dal Dlgs 1/2018 e dalla direttiva, tutt'ora vigente, emanato dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile DPC/VRE/9946 del 28/02/2020, provvedendo eventualmente alla richiesta di integrazioni documentali in caso di istanze incomplete o non conformi alle prescrizioni.

Gli esiti delle istruttorie svolte saranno inviati al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile per consentire lo svolgimento dei dovuti procedimenti di verifica. Gli oneri per le attività attuate dalle organizzazioni di volontariato, come sopra esplicitate, gravano sui fondi dell'Ordinanza, nel limite massimo delle risorse stanziare per il Volontariato.

Una volta espletata la verifica il Dipartimento autorizza il Commissario delegato a procedere all'effettiva liquidazione, a valere sulla contabilità speciale appositamente individuata.

11.6 MODALITA' DI EROGAZIONE

L'atto di liquidazione adottato dal Servizio policy tecnica e protezione civile dell'Agenzia deve essere trasmesso, unitamente alla documentazione necessaria ai fini del pagamento, al Servizio policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Servizio Policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia provvederà all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento.

Tabella C – Sintesi oneri del Volontariato

Organizzazioni di Volontariato RER	Volontari	Art. 39 (volontari per costo giornaliero)	Art.40 - Spese pasti, pedaggi, carburante, reintegro danni con certificazione, spese autorizzate - Spese per costi pernottamenti Colonne Mobili Piemonte e Lombardia	TOTALE COMPLESSIVO
TOTALI	800	30.000,00	85.000,00	130.000,00
			15.000,00	

I costi relativi le spese ai sensi degli artt. 39 e 40 Dlgs 1/2018 sostenuti da parte della Colonne Mobili delle Regioni e delle Province autonome sono a carico del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, stimate e istruite da parte degli uffici regionali di propria competenza

12 QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Fondi di cui alla Delibera del Consiglio dei ministri del 23/12/2020	17.600.000,00
--	---------------

12.1 QUADRO DELLA SPESA

Capitolo	Paragrafo	Importo
Lavori ed acquisizione di beni e servizi di Enti locali capitolo 3	Lavori- paragrafo 3.1	5.642.391,24
	Assistenza alla popolazione ed acquisizione di beni e servizi - paragrafo 3.3	72.932,00
Lavori assegnati ai Consorzi di bonifica e ad AIPo - capitolo 4	Consorzi di bonifica - paragrafo 4.1	2.481.000,00
	AIPo - paragrafo 4.3	2.880.000,00
Lavori e acquisizione di beni e servizi assegnati ai gestori di servizi essenziali - capitolo 5		253.420,00
Lavori e acquisizione di beni e servizi assegnati ai gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche - capitolo 6		1.566.330,58
Interventi assegnati all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - capitolo 7	Lavori - paragrafo 7.1	3.745.091,76
	Acquisizioni di beni e servizi - paragrafo 7.2	40.000,00
totale interventi		16.681.165,58
Oneri sostenuti dall'Esercito per le attività di emergenza - capitolo 9		27.797,00
Contributo Autonoma Sistemazione - capitolo 10		591.037,42
Impiego del volontariato di protezione civile della regione Emilia-Romagna. rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del d.lgs. 1/2018 - capitolo 11		130.000,00
748.834,42		
Accantonamento per riconoscimento degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario		170.000,00
totale piano		17.600.000,00

13 INTESTAZIONE CARTELLI DI CANTIERE



AGENZIA PER LA
SICUREZZA TERRITORIALE
E LA PROTEZIONE CIVILE



Ente appaltante:

(inserire soggetto attuatore come approvato nel presente piano)

Fonte di Finanziamento:

OCDPC n.732 del 31/12/2020

TITOLO: (inserire titolo come approvato nel presente piano)

IMPORTO COMPLESSIVO: (inserire importo finanziato come approvato nel presente piano)

...

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Rita Nicolini, Direttore AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2021/21

IN FEDE

Rita Nicolini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta PPG/2021/21

IN FEDE

Paolo Ferrecchi